

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

50^a SEDUTA

MARTEDÌ 26 GIUGNO 2018

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

indi

del Presidente MICCICHE'

*A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti*

INDICE

Congedi 4,31

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione) 4

«Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (n. 96/A)
(*Seguito della discussione*):

PRESIDENTE 18,32,34

LA ROCCA RUVOLO, *Presidente della Commissione e relatore* 32

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE 43

«Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra Mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky» (n. 103/A)

(*Seguito della discussione*):

PRESIDENTE 19,20,21

SCHILLACI, *relatore* 19

(Votazione finale per scrutinio nominale e risultato):

PRESIDENTE 31

Procedura d'urgenza del disegno di legge “Norme in materia di organizzazione del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un'economia circolare” (n. 267):

PRESIDENTE 32

Interpellanze

(Annunzio) 6

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte) 4

(Annunzio) 5

(Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 151) 8

(Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, di interrogazioni e di interpellanze della

Rubrica: “Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea”):

PRESIDENTE 8,11,12,13,14,15,16,17,18

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea* 8,11,13,15,17

CRACOLICI (Partito Democratico XVII Legislatura) 8

CAMPO (Movimento Cinque Stelle) 10,11

CAPPELLO (Movimento Cinque Stelle) 13,14

CANNATA (Forza Italia) 15,16

PALMERI (Movimento Cinque Stelle) 17,18

Mozioni

(Annunzio) 7

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE 20,21

TRIZZINO (Movimento Cinque Stelle) 20,21

SAVARINO (DiventeràBellissima) 21

ALLEGATO 1

Interrogazioni 45

Interpellanze 54

Mozioni 59

ALLEGATO 2

Interrogazione per la quale è pervenuta risposta scritta:

numero 114 dell'onorevole Lantieri..... 65

ALLEGATO 3

Risposta scritta ad interrogazione

- da parte dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale:

numero 114 dell'onorevole Lantieri..... 66

La seduta è aperta alle ore 15.22

ZITO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (articolo 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (articolo 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Barbagallo, Lantieri, Arancio, Catalfamo, Caronia, Fava, Rizzotto e De Luca Cateno hanno chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni.

ZITO, segretario:

- da parte dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale

N. 114 - Iniziative volte a garantire il ripristino degli organi di amministrazione dell'Ersu di Enna.

Firmatari: Lantieri Annunziata Luisa

PRESIDENTE. Avverto che la stessa sarà pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura dei disegni di legge presentati.

ZITO, segretario:

- Misure straordinarie per la manutenzione ed il restauro dei campanili (n. 283).
Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia il 25 giugno 2018.

- Iniziative a sostegno dello sviluppo del turismo religioso (n. 284).
Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia il 25 giugno 2018.

- Norme per il sostegno alle attività degli oratori di ogni confessione religiosa (n. 285).
Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia il 25 giugno 2018.

- Azioni a difesa della salute, delle acque superficiali e sotterranee, del suolo e dell'agricoltura siciliana (n. 286).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Palmeri, Campo, Cancelleri, Cappello, Ciancio, De Luca, Di Caro, Di Paola, Foti, Mangiacavallo, Marano, Pagana, Pasqua, Schillaci, Siragusa, Sunseri, Tancredi, Trizzino, Zafarana e Zito il 25 giugno 2018.

- Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunzionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua (n. 287).

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia il 25 giugno 2018.

- Iniziative in ordine agli sprechi alimentari (n. 288).

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Figuccia il 25 giugno 2018.

- Misure per la crescita competitiva e sostenibile del sistema produttivo regionale e per il contrasto alla stagnazione economica e alla disoccupazione (n. 289).

Di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Catanzaro, Lupo, Cafeo, Gucciardi, Barbagallo, De Domenico, Arancio e Dipasquale il 25 giugno 2018.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

ZITO, *segretario* (*i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*):

N. 222 - Chiarimenti sulla costruzione di un parco eolico nel territorio di Trapani.

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cracolici Antonello

N. 227 - Revoca delle misure di sostegno alle imprese nei casi di accertata utilizzazione di manodopera in nero.

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea

Cracolici Antonello

N. 228 - Notizie sulla delibera di Giunta n. 222/2018 del Comune di Comiso (RG).

- Presidente Regione

- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica

Assenza Giorgio

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

ZITO, *segretario* (*i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*):

N. 221 - Chiarimenti circa la legittimità della nomina del Direttore generale del Consorzio di bonifica 7 di Caltagirone (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Agricoltura sviluppo rurale e pesca mediterranea
Figuccia Vincenzo

N. 223 - Interventi urgenti sulla strada provinciale SP3 Crocca - Sant'Anna.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Di Caro Giovanni; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Palmeri Valentina; Marano Jose; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi

N. 224 - Disservizi delle autolinee Cuffaro S.r.l. sulla tratta Favara - Palermo.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Di Caro Giovanni; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Campo Stefania; Cancelleri Giovanni Carlo; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Palmeri Valentina; Marano Jose; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi

N. 225 - Carenza di personale presso il P.O. Sant'Elia di Caltanissetta.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Mangiacavallo Matteo; Campo Stefania; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Palmeri Valentina; Marano Jose; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi

N. 226 - Precarie condizioni della strada statale 115.

- Presidente Regione
- Assessore Infrastrutture e Mobilità

Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Campo Stefania; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Palmeri Valentina; Marano Jose; Zafarana Valentina; Zito Stefano; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Foti Angela; Pagana Elena; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Sunseri Luigi

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

ZITO, segretario (*i testi delle interpellanze sono riportati in allegato*):

N. 60 - Paventata autorizzazione alle trivellazioni per la ricerca di sali sodici e potassici nella valle del fiume Platani.

- Assessore Territorio e Ambiente

Mangiacavallo Matteo; Foti Angela; Campo Stefania; Zafarana Valentina; Siragusa Salvatore; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Pagana Elena; Sunseri Luigi; Cappello Francesco; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zito Stefano

N. 61 - Verifica delle condizioni previste dall'art. 8 della l. r. n. 20 del 2000.

- Presidente Regione
- Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

Mangiacavallo Matteo; Foti Angela; Campo Stefania; Zafarana Valentina; Siragusa Salvatore; Cancelleri Giovanni Carlo; Ciancio Gianina; Pagana Elena; Sunseri Luigi; Cappello Francesco; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Di Paola Nunzio; Marano Jose; Palmeri Valentina; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zito Stefano

N. 62 - Realizzazione della VII vasca della discarica di Bellolampo (PA).

- Presidente Regione
 - Assessore Territorio e Ambiente
- Barbagallo Anthony Emanuele

N. 63 - Iniziative urgenti al fine di fronteggiare la grave crisi di Riscossione Sicilia S.p.A.

- Presidente Regione
 - Assessore Economia
- Cracolici Antonello

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Annuncio di mozioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle mozioni presentate.

ZITO, *segretario (i testi delle mozioni sono riportati in allegato):*

N. 112 - Paventata autorizzazione alle trivellazioni per la ricerca di sali sodici e potassici nella valle del fiume Platani.

Mangiacavallo Matteo; Cancelleri Giovanni Carlo; Sunseri Luigi; Pagana Elena; Siragusa Salvatore; Di Paola Nunzio; Palmeri Valentina; Cappello Francesco; Ciancio Gianina; De Luca Antonino; Di Caro Giovanni; Foti Angela; Campo Stefania; Marano Jose; Pasqua Giorgio; Schillaci Roberta; Tancredi Sergio; Trizzino Giampiero; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 19/06/18

N. 113 - Assistenza ai soggetti adulti affetti da autismo. Pullara Carmelo; Di Mauro Giovanni; Compagnone Giuseppe;

Gennuso Giuseppe; Bulla Giovanni

Presentata il 20/06/18

N. 114 - Iniziative a livello nazionale a garanzia dei livelli occupazionali di Poste Italiane.

Aricò Alessandro; Assenza Giorgio; Galluzzo Giuseppe;

Savarino Giuseppa; Zitelli Giuseppe

Presentata il 20/06/18

PRESIDENTE. Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione relativa allo svolgimento in Commissione dell'interrogazione n. 151

PRESIDENTE. Comunico che nella seduta n. 25 del 22 maggio 2018 della III Commissione legislativa permanente si è svolta l'interrogazione n. 151, a firma dell'onorevole Arancio ed altri, e che lo stesso onorevole Giuseppe Arancio, primo firmatario del suddetto atto ispettivo, si è dichiarato soddisfatto della risposta fornita dall'Assessore regionale per le attività produttive.

L'Assemblea ne prende atto.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica «Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea»

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica «Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea».

L'Assessore è presente in Aula.

Si passa all'interpellanza n. 11 «Indennità del PSR 'a superficie' per il settore biologico e delle misure agroambientali in agricoltura», a firma dell'onorevole Palmeri e degli altri deputati del Movimento Cinque Stelle.

BANDIERA, assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea. Signor Presidente, onorevoli deputati, relativamente all'interpellanza n. 11 sta arrivando il testo. Chiedo, pertanto, di trattarla in coda. Per le altre siamo pronti.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 74 «Messa in sicurezza delle dighe Comunelli e Disueri nel territorio di Gela (CL)», a firma dell'onorevole Arancio. Per assenza dall'Aula del firmatario, l'interrogazione si intende presentata con richiesta di risposta scritta.

CRACOLICI. La facciamo nostra.

PRESIDENTE. Il Regolamento prevede che ci sarà una risposta scritta da parte del Governo.

CRACOLICI. Non possiamo farla nostra?

PRESIDENTE. Non lo può fare, onorevole Cracolici. Lei lo sa.

BANDIERA, assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea. Signor Presidente, onorevoli deputati, sull'interrogazione n. 74 volevo segnalare all'Aula che la trattazione non è di competenza dell'Assessorato agricoltura ma è di competenza dell'Assessorato energia, acque e rifiuti al quale comunicherò di trasmettere risposta scritta al deputato.

PRESIDENTE. Prendiamo atto dell'intervento dell'Assessore che segnala la competenza dell'Assessorato energia, acque e rifiuti e, quindi, trasferiamo questa interrogazione all'Assessore competente.

Si passa all'interpellanza n. 34 «Misure urgenti per i Consorzi di bonifica», a firma dell'onorevole Campo e degli altri deputati del Movimento Cinque Stelle. Ne do lettura:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

i Consorzi di bonifica, nell'ambito delle competenze che gli derivano dal codice civile, dalle leggi statali e regionali, sono stati istituiti al fine di promuovere ed organizzare la bonifica come mezzo permanente di difesa, conservazione, valorizzazione e tutela del suolo, tutela della acque e salvaguardia dell'ambiente;

la legge regionale 25 maggio 1995, n. 45 ha definito le competenze dei Consorzi, assegnando loro, inoltre, la gestione di tutte le dighe e degli impianti per la distribuzione dell'acqua destinata all'irrigazione delle coltivazioni;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 25 maggio 1997 ha disposto la suddivisione del territorio isolano in 11 comprensori (in sostituzione dei preesistenti 26), ai quali corrispondono gli attuali 11 enti con sede nei capoluoghi di provincia e nei comuni di Gela e Caltagirone;

l'articolo 13 della legge Regionale 28 gennaio 2014, n. 5 ha previsto l'unificazione dei comprensori consortili già esistenti in Consorzio di bonifica occidentale e Consorzio di bonifica orientale, sulla base della unitarietà e omogeneità idrografica e idraulica del territorio;

con l'emanazione della legge regionale 9 maggio 2015, n. 9 è stata prevista all'articolo 47, comma 11, la progressiva riduzione del concorso regionale alla spese dei Consorzi di bonifica, già diminuito negli ultimi anni, fino alla totale soppressione dello stesso nel 2020;

rilevato che è noto lo stato di forte crisi in cui versano gli 11 Consorzi, le cui funzioni di interesse pubblico oggi sono snaturate per la mancanza di programmazione e la costante diminuzione dei trasferimenti regionali;

la grave crisi economica finanziaria in cui versano i Consorzi di bonifica siciliani in genere ed il Consorzio di Ragusa in particolare ha causato l'impossibilità di garantire la normale gestione degli enti e aggravato la posizione dei propri dipendenti che non percepiscono da mesi gli stipendi;

a ciò si aggiungono le conseguenze connesse agli esiti dei contenziosi davanti al Giudice del Lavoro che ha contrapposto l'Ente di Ragusa ai lavoratori delle garanzie occupazionali che, legittimamente, aspirano alla sicurezza della stabilità del proprio posto di lavoro;

considerato che questa situazione si protrae da troppo tempo nell'assoluto silenzio delle istituzioni competenti e sta raggiungendo condizioni tali da compromettere qualsiasi ritorno alla normalità di gestione dei Consorzi, che sembrano invece viaggiare verso il loro inesorabile completo default con insostenibile aggravio della contribuzione impositiva consortile alla propria utenza agricola;

in più occasioni è emerso il ruolo fondamentale ed insostituibile dei Consorzi di bonifica per l'economia del comparto agricolo;

occorre adoperarsi per una strategia comune tesa a trovare soluzioni straordinarie ed urgenti nell'interesse dei lavoratori e per garantire all'utenza agricola gli indispensabili servizi consortili posti in essere dall'Ente;

visto che il Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa ha più volte lamentato la grave situazione economica in cui versa, rasente al collasso, a causa non solo dei mancati trasferimenti da parte della Regione e dalla sensibile riduzione negli introiti dei contributi dell'utenza, ma anche delle condanne

giurisdizionali subite e relative al riconoscimento del rapporto a tempo indeterminato o al pagamento di rilevanti somme a titolo indennitario e risarcitorio (pari a circa 9 milioni);

per conoscere se non ravvisino la necessità di attivarsi per:

avviare misure atte alla riforma, nonché all'efficientamento, dei Consorzi di bonifica;

l'abolizione dell'articolo 47, comma 11, della legge regionale 9 maggio 2015 n. 9, laddove subordina l'erogazione dei servizi consortili all'immediata regolarizzazione delle morosità afferenti l'anno 2014 ed altre due annualità pregresse, e dove, inoltre, prescrive una graduale decurtazione del contributo a carico della Regione Siciliana, senza una reale programmazione;

dare compita attuazione all'articolo 13 della legge regionale 5/2014 istitutiva del Consorzio di bonifica della Sicilia occidentale e d'orientale, prevedendo lo scioglimento dei vecchi consorzi ed il loro risanamento finanziario, la nascita dei nuovi enti scevri d'obblighi di posizioni debitorie, nonché adottando i decreti attuativi di approvazione dello Statuto e dei Regolamenti di organizzazione d'ei due istituenti consorzi, indispensabile per garantire i livelli occupazionali e per consentire il rinnovo dei vertici attraverso le elezioni con conseguente rimozione delle figure commissariali;

procedere, parallelamente all'applicazione della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, al riordino delle figure professionali presenti presso i consorzi al fine di creare degli uffici territoriali siti nei comuni che svolgono attività di back e front office a sostegno delle esigenze degli agricoltori, per tutti gli adempimenti connessi alle attività agricole;

agevolare, nel rispetto delle leggi in vigore, la soluzione di eventuali controversie fra consorziati e consorzi attraverso l'attività conciliativa;

intraprendere tutte le misure necessarie per far fronte alla criticità finanziaria del Consorzio di bonifica n. 8 di Ragusa e alle paventate gravi conseguenze dovute al suo collasso economico, anche riconoscendo allo stesso un contributo straordinario al fine di consentire il pagamento degli emolumenti ed oneri riflessi al personale dipendente». (34)

CAMPO - DI PAOLA - TRIZZINO - CANCELLERI
PALMERI - SUNSERI - MANGIACAVALLO - ZAFARANA
CAPPELLO - FOTI - PASQUA - ZITO - CIANCIO
SIRAGUSA - TANCREDI - SCHILLACI - DE LUCA A
PAGANA - DI CARO - MARANO - ASSENZA

Ha facoltà di parlare l'onorevole Campo per illustrare l'interpellanza.

CAMPO. Signor Presidente, Governo, colleghi deputati e cittadini che ci seguono da casa, l'interpellanza riguarda i Consorzi di bonifica e, in particolare, il Consorzio di bonifica di Ragusa che versa in una situazione di assoluta crisi economica, motivo per cui i lavoratori non sono pagati da ben 16 mesi. Questo succede anche in altri Consorzi, come per esempio a Caltagirone, dove gli operai non sono pagati non da 14 mesi ma, comunque, anche lì da molti mesi.

Pertanto, si chiedeva al Governo, intanto, di intervenire con delle misure emergenziali e, inoltre, di illustrare quali sono le politiche per rinnovare i Consorzi di bonifica, affinché si possa risolvere la situazione attuale di stallo perché non è possibile che ad ogni 'Finanziaria' occorra intervenire in maniera emergenziale, quando invece bisognerebbe fare delle riforme strutturate che possano risolvere il problema una volta per tutte. Si chiedeva questo al Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Bandiera per fornire la risposta.

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, onorevole Campo, onorevoli colleghi, la problematica dei Consorzi di bonifica è, ovviamente, ben nota al Governo regionale ed al sottoscritto Assessore.

Si faceva riferimento nell'interpellanza ad una mole importante di mensilità arretrate che spettano ai dipendenti, in particolare di Ragusa. In tal fronte, intanto devo precisare che l'Assessorato quest'anno, come nell'anno precedente, ha erogato tutte le somme di competenza previste; quest'anno è stata confermata nel bilancio la quota annuale che è a carico dei Consorzi.

Onorevole Campo, l'Assessorato nei confronti dei Consorzi ha, sostanzialmente, due compiti, due doveri: uno è quello di vigilanza ed a proposito di queste situazioni debitorie che abbiamo trovato posso comunicarle che sono state nominate delle commissioni che stanno approfondendo tutto ciò che è accaduto a livello di singola gestione dei Consorzi; l'altro dovere dell'Assessorato della Regione è quello di assicurare un contributo per concorrere al pagamento degli stipendi. Da questo punto di vista la Regione siciliana, l'Assessorato, ha sempre corrisposto il dovuto. È chiaro che le situazioni debitorie pregresse riguardano da un lato, certamente, problemi di gestione.

Nel caso specifico di Ragusa la grave situazione economico-finanziaria, deriva dall'enorme contenzioso che è scaturito per effetto della conversione a tempo indeterminato dei lavoratori delle garanzie occupazionali che gravano sul bilancio consortile - ad oggi 77 unità di personale, di cui 70 in servizio, per un costo mensile di circa 130.000 euro - e della mancata riscossione dei contributi consortili sin dal 2014. Il dato contabile ha determinato un disavanzo di 11 milioni di euro accertato da consuntivo 2016. Il debito nei confronti dei dipendenti ammonta, nella sua complessità, a 7 milioni e mezzo, 4 e mezzo per i dipendenti a tempo determinato (legge regionale 4981), 1 milione circa per gli operai delle garanzie occupazionali da agosto a dicembre 2017, per gli operai avventizi convertiti per scadenza a tempo indeterminato e stipendi arretrati da maggio 2017, ammonta a circa 1 milione e ottocento euro. Poi, il Consorzio di Ragusa ha pignoramenti subiti da parte degli stessi dipendenti per complessivi 3 milioni e mezzo e presso la società di riscossione dei tributi per 450 mila euro. Una situazione debitoria, quindi, che ammonta nel complesso, l'accertato ad oggi, a circa 14 mila euro.

Come è stato oggetto in sede di dichiarazioni programmatiche è chiaro che l'intendimento del Governo è quello di mettere mano in maniera organica all'intera materia della gestione della risorsa idrica, con una riforma che abbiamo già avviato in fase preliminare, nonostante le attività legate alla 'Finanziaria' e al 'Collegato', una riforma che dovrà farsi carico di affrontare questa importante massa debitoria che non riguarda solo Ragusa - Ragusa è, certamente, la più significativa - ma che riguarda tutti i Consorzi e che dovrà portar fuori da questa situazione i Consorzi al fine di giungere man mano ad una situazione che sia di normalità.

Questo quanto al momento, quindi, le confermo non soltanto che su Ragusa e su tutti i Consorzi lo stanziamento previsto è stato assicurato ma che già le somme previste per quanto riguarda la semestralità a seguito della presentazione dei bilanci sono state erogate a Ragusa con apposito decreto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Campo per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

CAMPO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, conoscevo un po' il quadro che ci ha illustrato, assessore Bandiera, però, ad oggi, risultano non pagati gli stipendi dei lavoratori; c'era anche un emendamento nel 'Collegato' che prevedeva, a fronte anche di un ipotetico storno di tutte le bollette dell'idrico, di poter sanare almeno gli stipendi pregressi dei lavoratori che, ad oggi, ancora aspettano.

Il ‘Collegato’ come sappiamo è slittato nelle Commissioni ed io vorrei sapere i tempi per risolvere il problema emergenziale perché è chiaro che il problema ha un doppio canale: ristrutturare, riformare i Consorzi di bonifica ma il problema presente, quello urgente da risolvere, è anche quello di dare ristoro a tutte queste persone che, ad oggi, non sanno più come poter gestire la loro sopravvivenza quotidiana non avendo appunto lo stipendio, dopo avere svolto un servizio che non è per nulla un servizio inutile, ma è un servizio che dà, come sappiamo, ristoro anche a tutti gli agricoltori ragusani che pagano ingenti bollette; le missioni di ruolo sono cresciute negli ultimi anni da 8 cento mila euro a quasi 5 milioni di euro, quindi, si sono più che triplicate e, quindi, è giusto che a fronte di questi ruoli così elevati o intervenga il Governo stornando i ruoli e potendo garantire agli operatori del Consorzio di bonifica il loro stipendio o comunque si trovi un’altra soluzione.

PRESIDENTE. Si passa all’interrogazione n. 132 «Stato di attuazione delle strategie dei gruppi di azione locali siciliani», a firma dell’onorevole Dipasquale.

CIANCIO. Presidente, l’Assessore non ha risposto.

PRESIDENTE. Può parlare solo l’interpellante.

CIANCIO. Io sono tra i firmatari.

PRESIDENTE. Oggi, stiamo parlando delle interrogazioni, alla fine chiederà di intervenire ai sensi dell’articolo 83 e tratterà l’argomento.

Per assenza dall’Aula del firmatario, l’interrogazione n. 132 si intende presentata con richiesta di risposta scritta.

Si passa all’interrogazione n. 157 «Interventi urgenti in aiuto alle aziende agricole del sud-est siciliano, gravemente danneggiate da eventi meteorologici», a firma dell’onorevole Cappello e degli altri deputati del Movimento Cinque Stelle. Ne do lettura:

«Al Presidente della Regione e all’Assessore per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

le estreme condizioni atmosferiche degli ultimi giorni, ed in particolare le forti raffiche di vento che nelle ultime ore hanno flagellato la nostra regione, hanno assestato l’ennesimo durissimo colpo alle aziende agricole del sud-est siciliano, già in ginocchio per la spietata concorrenza straniera che, di fatto, ha lasciato invenduta gran parte della produzione orticola;

nel territorio della ex provincia di Catania, in particolare nei territori del calatino, di Licodia Eubea e di Mazzarrone, ma anche nel ragusano, parecchie colture ed impianti serricoli sono stati letteralmente spazzati via e molti altri hanno subito gravissimi danni;

numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco per rimuovere gli alberi dalle strade e mettere in sicurezza cittadini, produttori agricoli e strutture serricole, inermi di fronte alla furia del vento;

rilevato che:

i rischi per gli agricoltori, derivanti da fattori ambientali avversi e da condizioni climatiche sempre meno prevedibili, si accrescono di giorno in giorno, mettendo in pericolo la sostenibilità economica delle aziende agricole nonché la loro stessa sopravvivenza;

al momento risulta assai difficile procedere alla conta dei danni, che comunque sembrerebbero ingenti e rappresentano un ulteriore colpo alle economie locali, che non possono essere lasciate da sole ad affrontare l'ennesima e grave emergenza maltempo;

gli scarsi, e in moltissimi casi inesistenti, indennizzi concessi a posteriori dagli enti pubblici non sono più sufficienti a risarcire gli agricoltori dalle perdite subite, e tanto meno a ristrutturare il potenziale produttivo danneggiato;

considerato che il comparto agricolo, per il tramite dei suoi rappresentanti, ha già da tempo denunciato le scarse possibilità di sopravvivenza delle imprese agricole, dovute anche all'impossibilità di competere su un mercato inondato da prodotti provenienti dall'estero, chiedendo pertanto al Governo regionale interventi strutturali in grado di colmare definitivamente questo gap;

per sapere:

se abbiano avviato le necessarie operazioni volte a definire con precisione le aree colpite dalla calamità naturale e a quantificare l'ammontare dei danni per le aziende agricole e per le economie locali;

se e quali iniziative abbiano avviato al fine di sostenere le aree colpite dal maltempo e di consentire il ripristino delle normali condizioni di vivibilità, anche e soprattutto dal punto di vista economico;

se e quali iniziative di competenza intendano intraprendere, in maniera strutturale, per prevenire le gravissime situazioni ed i conseguenti danni economici che, ormai ciclicamente ad ogni calamità naturale, affossano i nostri produttori ed allevatori, scongiurando la chiusura di aziende che costituiscono uno dei principali fulcri delle economie locali». (157)

CAPPELLO - MANGIACAVALLO - CANCELLERI - CIANCIO
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI
CAMPO - MARANO - PAGANA - PALMERI
PASQUA G - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cappello per illustrare l'interrogazione.

CAPPELLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, si tratta di quegli eventi atmosferici che hanno colpito duramente tutte quelle zone del sud-est siciliano, in particolar modo il Calatino-Sud Simeto. Ricordo a me stesso di Licodia, Mazzarrone, dove insistono quelle coltivazioni di viti, in merito a quegli eventi atmosferici legati ai fortissimi venti che hanno messo in ginocchio le serre.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Bandiera per fornire la risposta.

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.* In riferimento all'interrogazione a firma dell'onorevole Cappello avente per oggetto i danni causati da

eventi impetuosi in diverse province della Sicilia, si riferisce che su espressa indicazione di questo Assessorato il dirigente generale del Dipartimento e gli Uffici periferici si sono immediatamente attivati al fine di verificare l'effettiva entità dei danni subiti nelle aree di propria competenza dalle aziende agricole.

A compimento dell'attività di accertamento, caratterizzata da una puntuale ed alquanto laboriosa ricognizione del territorio con specifici sopraluoghi in ciascuna delle aziende colpite, gli Ispettorati di Catania, Caltanissetta, Messina e Ragusa hanno inoltrato, entro i termini di legge, le rispettive relazioni con le quali nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 102 del 2004, hanno delimitato le aree colpite dall'evento calamitoso ed individuato l'entità del danno sulla produzione linda vendibile di ciascuna area interessata.

Le singole proposte di declaratoria, opportunamente istruite e verificate, in data odierna, sono state trasmessa per l'acquisizione della prescritta deliberazione da parte della Giunta di Governo che dovrà essere adottata entro il termine ultimo del 12 luglio 2018.

La proposta di declaratoria, una volta adottata dalla Giunta verrà trasmessa al Ministero delle politiche agricole e forestali per l'approvazione ed il relativo eventuale finanziamento. Dico eventuale perché poi lo Stato concorre attraverso il Fondo di solidarietà nazionale, proprio ai sensi del decreto 102 del 2004, stanziando delle provvidenze da un lato ed accanto a questo vengono attivate una serie di misure che, sostanzialmente, consistono nello sgravio contributivo, fiscale e tributario per le aziende colpite.

Spesse volte devo rappresentare, onorevole Cappello e onorevoli deputati, che si tratta di danni che non sono assicurabili, vi faccio un esempio: sono serre in legno, in qualche caso, chiaramente le assicurazioni non le coprono perché non sono ancorate a tutta una serie di cose e, allora, spesse volte, non si può procedere all'erogazione di un indennizzo di carattere economico ma l'agricoltore beneficia soltanto di quelle misure comunque previste nel succitato decreto 102 del 2004.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cappello per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

CAPPELLO. Signor Presidente, ovviamente, la dichiarazione di soddisfazione è subordinata alla declaratoria del 12 luglio. Vedremo questo Governo dopo il 12 luglio cosa intenderà fare in merito a questa situazione e, quindi, la subordiniamo ad essa. Grazie.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 209 «Revisione dei meccanismi di eccesso ai bandi comunitari», a firma degli onorevoli Cannata, Calderone, Genovese e Gallo. Ne do lettura:

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo,

premesso che da un po' di anni a questa parte la Regione siciliana, ritenendo di adeguarsi ai più evoluti sistemi informatici utilizzati sia nel resto d'Italia che d'Europa, seleziona le domande avanzate dagli imprenditori per accedere ai fondi europei per l'innovazione, attraverso l'ormai famoso e tanto criticato 'click day';

preso atto che la velocità è il fattore decisivo affinché si possa rientrare nell'elenco dei 'favoriti dalla sorte' che potranno pertanto sperare negli aiuti comunitari;

tenuto conto che, da qualche tempo, le aziende siciliane vivono un vera e propria odissea, ovvero la piattaforma telematica adottata dalla Regione dovrebbe dare uguali possibilità alle aziende ma, a causa del suo malfunzionamento, finisce piuttosto col danneggiarle, così come avvenuto di recente con l'Amministrazione regionale, costretta a prorogare il termine per la presentazione delle progettualità a valere sull'azione 3.1.1.3 'Aiuti alle imprese esistenti per investimenti in macchinari, impianti e beni tangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale';

ricordato che analoga vicenda accadde circa tre anni fa, quando il tanto agognato Piano Giovani si rivelò essere una delle esperienze più fallimentari della Regione;

considerato che il 'click day' risulta essere un sistema inaffidabile per imprenditori e lavoratori, un sistema che presenta le problematiche più disparate, che possono essere dal ritardo di una manciata di secondi nella presentazione della domanda a un cattivo funzionamento della rete informatica, oltre a non garantire trasparenza ed efficienza, non tenendo conto della reale bontà delle proposte progettuali;

per sapere se il Governo non ritenga necessario rivedere i processi di assegnazione delle risorse, modificandone i criteri di accesso, attraverso una valutazione dei progetti, basata su criteri di selezione oggettivi, affinché possa essere data maggiore efficienza allo sviluppo e soprattutto creare una buona occupazione». (209)

CANNATA - CALDERONE - GENOVESE - GALLO

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cannata per illustrare l'interrogazione.

CANNATA. Signor Presidente, Assessori, onorevoli colleghi, l'interrogazione che è stata proposta da me e condivisa dai colleghi è frutto di una serie di disagi che sono stati manifestati anche in Commissione Unione Europea e riguarda il meccanismo di accesso ai bandi comunitari. Nella specie criticiamo il meccanismo del 'click day' in quanto riteniamo che sia poco oggettivo come metodo di selezione, quindi, richiediamo al Governo di potere eventualmente adottare dei criteri congiunti o aggiuntivi che permettano di valutare i progetti per la loro oggettività.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Bandiera per fornire la risposta.

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Grazie Presidente, mi corre l'obbligo di chiarire all'onorevole interrogante che per quanto riguarda l'interrogazione, su tutti i bandi a valere sul programma di sviluppo rurale 2014/2020 non è previsto il criterio del 'click day' bensì sono disposti e normati criteri oggettivi di selezione e valutazione sulla base dei quali sono assegnate le risorse che incidono di conseguenza sullo sviluppo e sull'incremento dell'occupazione qualora gli investimenti vadano a buon fine.

Sostanzialmente, avviene un bando che è disciplinato con una tempistica, le aziende agricole attraverso i loro tecnici presentano questi bandi, per cui nessun meccanismo di 'click day' per quanto riguarda l'agricoltura; ho notizie, come lei da operatore del territorio che vive ed opera in questa terra, che questa è una prassi adottata nel caso di altri programmi ed altre misure, se non ricordo male ad attività produttive con qualche bando si è proceduto con questa procedura del 'click day' ma le assicuro che il programma di sviluppo rurale non prevede alcuna iniziativa e prassi in tal senso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cannata per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

CANNATA. Signor Presidente, l'interrogazione ovviamente era rivolta a tutti gli Assessorati, quindi, prendo atto della presenza qui dell'assessore per l'Agricoltura che può fornirci parzialmente la risposta ed a questo punto chiedo di trasformarla anche in risposta scritta per quanto riguarda gli Assessorati che non sono qui presenti oggi, ad esempio, come appunto anche l'assessore Bandiera citava, l'Assessorato alle attività produttive dove maggiormente si riscontra questa modalità di accesso ai bandi.

PRESIDENTE. Onorevole Cannata, quello che lei ha indicato, così come suggerimento, si svolgerà quando sarà il turno della relativa Rubrica e della relativa interrogazione.

Si riprende l'interpellanza n. 11 «Indennità del PSR 'a superficie' per il settore biologico e delle misure agroambientali in agricoltura», a firma dell'onorevole Palmeri e degli altri deputati del Movimento Cinque Stelle. Ne do lettura:

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che la Sicilia, secondo gli ultimi dati del Coreras, è la Regione italiana che possiede la maggiore Superficie agricola utilizzata (SAU), pari ad 1.387.520,77 ettari, che equivalgono al 10,8 per cento della SAU nazionale e che, nel settore del biologico è la prima regione italiana sia per numero di operatori (11.326 aziende pari al 18,9 per cento del dato nazionale) che per SAU (345.071 ettari pari al 23,1 per cento del dato nazionale);

considerato che:

l'adesione al regime in biologico comporta alle aziende agricole una riduzione della produttività che può oscillare tra il 20 ed il 40 per cento e che tale diminuzione produttiva non viene spesso compensata da un maggior prezzo del prodotto. Tale questione arreca evidenti difficoltà economiche delle aziende agricole che, pur fornendo un grande servizio ecologico alla comunità per la diminuzione dei gas effetto serra prodotti dall'agricoltura convenzionale, devono sobbarcarsi l'intero onere ecologico;

l'adesione al regime biologico è contraddistinta da ulteriori costi di notifica, PAP (Programma Annuale delle Produzioni biologiche), analisi chimico-fisiche, spese tecniche, ecc., con ulteriori aggravi a carico delle stesse aziende agricole;

che la partecipazione al bando del biologico (misura 11 del PSR 2014 - 2020), a cui hanno aderito una parte di queste aziende, ha comportato ulteriori costi di notifica, autorizzativi e di consulenza tecnica sta incontrando parecchie difficoltà per la fase di pagamento del premio alle aziende in graduatoria utile e che tale questione sta configurando per le stesse, la maggior parte delle quali, per discrasie di funzionamento e dialogo tra l'Assessorato Agricoltura e Foreste della Regione siciliana e l'AGEA, non hanno ancora ricevuto il premio annuale (a partire dal 2105);

il premio del biologico (di cui al Reg. (CE) n. 834/2007) rappresenta per ogni anno una misura di compensazione alle minori produzione e che questa misura compensativa deve essere percepita dalle aziende agricole all'interno dell'esercizio agrario pena il rischio di default economico delle stesse;

per conoscere se non ritengano opportuno:

attivare tutte le iniziative amministrative necessarie tra tutti gli Enti preposti, affinché si determini che il pagamento del biologico, anche in forma di un primo congruo acconto, venga pagato entro l'annata agraria di riferimento;

informare urgentemente, presso la competente commissione legislativa, sulle misure che si ha intenzione di mettere in campo allo scopo di risolvere definitivamente l'annosa difficoltà di dialogo e di gestione delle erogazioni in agricoltura, oramai non più procrastinabili, con l'organismo pagatore AGEA, relativi soprattutto alla misure compensative 11 12 e 13 del PSR». (11)

PALMERI - CAMPO - CANCELLERI - CAPPELLO
CIANCIO - DE LUCA A. - DI CARO - DI PAOLA
FOTI - MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA
PASQUA - SIRAGUSA - SCHILLACI - SUNSERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

Ha facoltà di parlare l'onorevole Palmeri per illustrare l'interpellanza.

PALMERI. Signor Presidente, fondamentalmente è un problema che ho sollevato anche di recente, la scorsa settimana, in Aula.

Ci sono le aziende che ancora attendono il contributo in bio.

Si sono verificati vari problemi burocratici-amministrativi e c'è stato anche un rimpallo di competenze, di responsabilità da parte di alcuni Uffici regionali con l'AGEA.

Sarebbe importante fare attenzione a questo problema perché molte di queste aziende in bio hanno fatto importanti investimenti per la conversione in biologico, quindi, rischiano il licenziamento.

Sarebbe opportuno avere indicazioni chiare e precise sulle tempistiche che occorrono per dare questo finanziamento alle aziende.

Faccio notare che è stata approvata la mozione dell'Aula che trova una soluzione, ossia quella di dare un congruo anticipo a queste aziende nel caso in cui - per molte di queste - si dovesse verificare il caso dei tempi eccessivamente lunghi.

Nel caso in cui, ad esempio, si dovesse verificare ciò sarebbe opportuno prendere in considerazione questa possibilità, cioè di dare un congruo anticipo a queste aziende.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Bandiera per fornire la risposta.

BANDIERA, *assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea*. Signor Presidente, come ha ricordato l'onorevole Palmeri la questione pagamenti da parte dell'organismo di controllo AGEA è stato oggetto di trattazione anche di una mozione la scorsa settimana.

L'Assessorato continua a lavorare, proprio oggi c'è stato un incontro tra l'autorità di gestione ed AGEA insieme a dei tecnici ed abbiamo potuto realizzare qualche passo in avanti.

Devo dirle che i pagamenti in materia di misure agroambientali avvengono tramite due procedure, una in istruttoria automatizzata, una in istruttoria manuale.

Per i pagamenti in istruttoria automatizzata AGEA effettua, per tutte le domande che sono state ammesse nell'ambito del bando 2015 della misura 2.11, i controlli informatici volti ad accertare il rispetto delle condizioni di ammissibilità degli impegni e degli obblighi che ciascun beneficiario è tenuto a rispettare. Tali controlli informatici sono basati sulla trasformazione in algoritmi di calcolo delle modalità di controllo per ciascuna condizione di ammissibilità, impegno o obbligo specifico implementati dalla Regione sul sistema VCM.

Tale sistema è stato istituito dalla Commissione Europea per tutte le misure del Piano di sviluppo rurale 1420.

L'applicazione del sistema VCM ha notevolmente rallentato le procedure per il pagamento al punto tale che AGEA ha effettuato i primi pagamenti dei decreti in procedura automatizzata solo a partire dal 7 luglio 2017.

Le domande che superano positivamente i controlli automatizzati sono pagabili in procedura, quelle che invece non superano positivamente i controlli, sia totalmente che parzialmente, transitano in istruttoria manuale.

Tuttavia le domande in istruttoria manuale presentano delle anomalie bloccanti che non possono essere risolte dai funzionari istruttori, i quali possono solo verificare la loro presenza e comunicarla ai tecnici ed ai CA che devono provvedere alla loro eventuale risoluzione.

E' stato verificato, nel corso dell'istruttoria avviata, che spesso anche i tecnici di CA hanno provveduto a risolvere le anomalie, il sistema non sblocca le domande che quindi non vengono liquidate. Questo era lo stato dell'arte.

Devo dirle che quotidianamente siamo al lavoro perché abbiamo piena consapevolezza che questa vicenda sia la prima calamità.

Prima parlavamo di calamità e questa rappresenta la prima calamità che sta colpendo le aziende agricole siciliane.

Nell'ultimo periodo abbiamo avuto una serie di pagamenti; in sede di Comitato di sorveglianza il Commissario europeo presente ci comunicava che la Regione siciliana negli ultimi quattro mesi ha avuto la migliore *performance* di pagamenti da parte di AGEA.

Chiaramente non siamo soddisfatti e siamo al lavoro tutti i giorni - compreso oggi - e a tal proposito da ieri alle ore 16.00, AGEA, su nostre costanti e continue sollecitazioni, ci ha consentito di entrare in alcune procedure e potere attuare alcune correttivi.

Questo ci lascia sperare e pensare in maniera certamente concreta che potremo riuscire a sbloccare alcune centinaia di pratiche rispetto a prima perché ci sono state date delle possibilità di accessi che prima non avevamo. Chiaramente è un percorso che continua, le assicuro che è un percorso ogni giorno. In pochi mesi abbiamo sbloccato pagamenti per 60 milioni di euro. Non siamo sereni, non siamo soddisfatti proprio perché siamo consapevoli del dramma che vivono imprenditori agricoli e famiglie. E' una strada che stiamo percorrendo.

Come lei ha avuto modo di verificare, o come avrà modo di verificare, le girerò i dati, anche la scorsa settimana abbiamo sbloccato prima 5 milioni, poi 2,5, poi qualche centinaia di migliaia di euro. E' un percorso che comunque dà frutti, questo è un impegno costante e quotidiano che continueremo a perseguire, compreso oggi, compreso domani, compresi i giorni a venire.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Palmeri per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

PALMERI. Signor Presidente, non sono soddisfatta soltanto per un aspetto, ossia quello della quantificazione dei tempi e delle aziende, ossia in quanto tempo queste aziende vedranno questo finanziamento. E nei casi in cui, questi tempi, ad esempio, fossero troppo lunghi vorrei sapere se si è fatta una stima di quante aziende e di quali tempi - vorremmo anche noi esserne a conoscenza - e, soprattutto, se - appunto per rispondere nel merito dell'interpellanza - fosse possibile in questi casi in cui ci dovessero essere dei tempi troppo lunghi - anche 5-6 mesi, secondo me, già sono una tempistica eccessivamente lunga, considerato quanto hanno atteso -, procedere all'oggetto dell'interpellanza, così come della mozione, che già è stata approvata ossia quello del congruo anticipo. Grazie.

Discussione del disegno di legge «Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (96/A)

PRESIDENTE. Si passa al III punto dell'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con la discussione del disegno di legge «Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (96/A), posto al numero 1).

Invito i componenti la Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

L'Assessore Razza ha fatto sapere che arriverà al massimo tra dieci minuti, quindi, propongo all'Aula di passare al disegno di legge posto al numero 2).

Se non sorgono osservazioni, resta così stabilito.

Discussione del disegno di legge «Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky» (103/A)

PRESIDENTE. Si procede con la discussione del disegno di legge «Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky» (103/A), posto al numero 2) del III punto all'ordine del giorno.

Invito i componenti la V Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il relatore, onorevole Schillaci, per svolgere la relazione.

SCHILLACI, relatore. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, certo, come Commissione, come primo disegno di legge avrei voluto relazionare un disegno di legge che avrebbe potuto sollevare le sorti economiche di questa Terra. Tuttavia, non nascondo che nutriamo, come Commissione, un minimo di speranza che questo disegno di legge possa avere delle ricadute sul turismo storico-culturale e, quindi, avere delle ricadute sull'intero territorio siciliano.

A me il compito di relazionare il disegno di legge “Operazione Husky”, che la V Commissione ha fatto proprio per l'interesse generale, appunto, suscitato.

Il disegno di legge è frutto dell'elaborazione di due disegni di legge con lo scopo di valorizzare e promuovere i luoghi e gli eventi legati alla memoria delle due grandi Guerre in Sicilia. Obiettivo: valorizzare in modo stabile e duraturo coinvolgendo gli enti locali non solo i luoghi della memoria, ma tutto quanto può contribuire a mantenere vivo il ricordo di quegli eventi.

Il 2018, infatti, non solo è l'anno del centesimo anniversario della vittoria italiana nella Prima Guerra Mondiale che la Regione siciliana ha ricordato con la legge n. 5 del 2015, ma è anche l'anno nel quale ricorre il 75° anniversario dell'Operazione Husky, nome in codice dato dagli alleati all'azione militare che portò alla liberazione dell'Europa dal nazifascismo e che vide proprio la Sicilia teatro, per 38 giorni, di un intervento che ha segnato le sorti del conflitto.

L'operazione Husky è stata una colossale manovra militare che segnò l'inizio della penetrazione anglo-americana in Europa e la campagna di Sicilia inizia l'11 giugno del 1943 con la conquista dell'Isola di Pantelleria per continuare, il 10 luglio, con lo sbarco delle truppe anglo-americane nelle coste della Sicilia sud orientale sino alla conquista delle principali città, ultima Messina, il 17 agosto 1943.

Un capitolo importante e decisivo della storia del secolo scorso che fu scritto proprio in Sicilia.

Ogni angolo della Sicilia presenta segni inequivocabili di quei 38 giorni di guerra. Dalle spiagge della costa meridionale dell'Isola fin dentro le piazze e le viuzze di Paesi e città.

Costruzioni militari e fortificazioni sono disseminate lungo tutto il territorio. Molte sono in perfetto stato di conservazione, facilmente raggiungibili e visitabili al loro interno; altre sono in uno stato di abbandono e basterebbe poco per renderle visitabili.

A Catania rifugi antiaerei scavati sotto la roccia lavica, un immenso patrimonio unico in Europa. Ricordiamo le batterie di artiglieria costiera della piazzaforte militare di Augusta e di Siracusa, il complesso difensivo all'interno della Valle dei Templi di Agrigento e le fortificazioni di Monte Erice.

A Palermo, ad esempio, esiste un luogo sconosciuto per quasi un secolo proprio all'interno del Parco della Favorita, un luogo segreto e magico che collega 12 grandi cisterne sotterranee tra loro e il Porto di Palermo, costruite da Pierluigi Nervi nel 1935.

L'architettura militare di Nervi è al centro di un recente progetto che prevede l'istituzione del Museo siciliano della Seconda Guerra Mondiale che intende convertire gli spazi ipogei delle cisterne in Museo della Memoria della Seconda Guerra Mondiale che sarà capace di coinvolgere tutti gli Stati coinvolti nell'evento bellico.

Non c'è, quindi, parte della Sicilia che non sia stata interessata da questa memoria storica, che potrà e dovrà diventare un'opportunità per l'intera Regione siciliana.

Vi è, quindi, la necessità di un intervento legislativo nella nostra Regione volto alla tutela ed alla valorizzazione di una fondamentale pagina di storia di cui la Sicilia è stata protagonista e su cui si può puntare per un turismo storico-militare che potrebbe portare enormi benefici al nostro territorio.

La tutela e la valorizzazione di ogni bene materiale ed immateriale legato alla storia della Seconda Guerra Mondiale in Sicilia diverrebbe, quindi, una fisiologica estensione dell'area museale.

Siamo di fronte alla reale possibilità di dare vita ad un immenso museo diffuso, esteso ad ogni angolo del territorio siciliano, il fine è quello di creare anche in Sicilia un'offerta turistico storico culturale sui siti della I e II Guerra mondiale sul modello francese della Normandia, che da anni richiama migliaia di visitatori provenienti da ogni parte del mondo. Inoltre, la Sicilia riesce ad offrire un contributo storico-naturalistico unico al mondo, in una terra già a forte vocazione turistica ed intrisa da millenni di storia.

Presidenza del Presidente MICCICHE'

Alla luce di tali premesse, la Commissione ha deliberato di intervenire mediante la tecnica della novella sulla legge regionale n. 5 del 2015, estendendo quindi le forme di tutela e di valorizzazione già previste per quella legge anche a tutti i siti della II Guerra mondiale.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Sull'ordine dei lavori

TRIZZINO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'ordine dei lavori per chiedere il prelievo del V punto dell'ordine del giorno e cioè la votazione della procedura d'urgenza del disegno di legge n. 267 «Norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'economia circolare», presentato dal mio Gruppo politico, Movimento Cinque Stelle.

Ad oggi abbiamo appreso dai giornali, e questo ci fa piacere, che il Governo ha presentato in Giunta, credo l'abbia proprio elaborato e votato, il disegno di legge di riforma. Questo ci fa piacere perché il dibattito sul tema dei rifiuti, lo ha detto lo stesso presidente Musumeci, deve essere condiviso anche con le opposizioni.

Alla luce, però, del fatto che oggi trattiamo questo tema e che ancora non è stato depositato in Aula, chiederei che venisse votata la procedura d'urgenza, è chiaro, non con la volontà che sia il nostro il testo di legge, in Commissione il presidente Savarino saprà comunque aprire il dibattito e

sono certo che, qualora dovesse arrivare il disegno di legge del Governo, sarà quello il testo base; ma è chiaro che un segnale da quest'Aula su un tema così delicato, anzi sul tema principale sul quale si dipana tutta la questione ambientale siciliana debba essere dato.

Per cui inviterei anche le forze della maggioranza, lasciando da parte la bandiera del disegno di legge, a votare questa procedura d'urgenza, e poi la Commissione deciderà, sulla base del Regolamento, quale disegno di legge incardinare come testo base, e noi saremo pronti ad avviare una trattazione condivisa sui vari emendamenti e sugli articoli appunto del testo che verrà scelto come modello sul quale avviare il processo di riforma.

PRESIDENTE. Mi hanno informato che è arrivato il testo del Governo, è arrivato ieri pomeriggio, e quindi verrà assegnato oggi stesso alla Commissione.

Presidente Savarino la invito a metterlo urgentemente in trattazione.

Non so se c'è bisogno di votarlo o meno; onorevoli colleghi, se siete d'accordo diciamo che c'è l'impegno della Commissione a trattarlo subito. Oggi pomeriggio verrà assegnato alla Commissione il testo del Governo, guardatelo e lo discuteremo subito.

Non credo valga la pena neanche prelevare il punto all'ordine del giorno, votare, eccetera, se siete d'accordo; altrimenti lo preleviamo e lo votiamo.

SAVARINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO. Signor Presidente, c'eravamo già impegnati con l'assessore Pierobon che appena arrivava il testo l'avremmo inserito all'ordine del giorno.

Ci aveva chiesto di aprire questa finestra appositamente, posso già anticipare che martedì prossimo all'ordine del giorno ci sarà il disegno di legge del Governo e come punto anche il disegno di legge dei colleghi.

Chiaramente, questo è un impegno che avevamo preso in Commissione con l'assessore Pierobon perché è prioritario occuparci di un'emergenza come quella dei rifiuti.

TRIZZINO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TRIZZINO. Signor Presidente, ho apprezzato, però, mi perdoni se insisto, vorrei che venisse votato quantomeno per dare anche un segnale politico alla cittadinanza sul tema. E' un dibattito all'interno dell'Aula, quindi, se fosse possibile chiederei che venisse votato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, siccome a questo punto siamo passati già all'articolo 1 del disegno di legge n. 103/A, alla fine della trattazione di questo disegno di legge preleveremo il punto e lo voteremo.

Riprende la discussione del disegno di legge n. 103/A

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si riprende l'esame del disegno di legge n. 103/A «Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra Mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky».

Si passa all'esame dell'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1

Finalità

1. Alla legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- Il titolo è così modificato: “Tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale della prima guerra mondiale e della Seconda guerra mondiale”;

- all’articolo 1 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 1 dopo le parole “della prima guerra mondiale” sono aggiunte le parole: “della Seconda guerra mondiale”;

- al comma 2, lettera a), dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”;

- al comma 2 sono aggiunte le seguenti lettere:

e) “diffondere la conoscenza dei fatti storici e del territorio siciliano, anche attraverso lo svolgimento di attività educative e didattiche e la promozione di parchi culturali tematici o di ecomusei”;

f) “promuovere progetti culturali anche in collaborazione con gli Stati che parteciparono allo sbarco e alla battaglia di Sicilia”;

g) “favorire lo sviluppo di strumenti di valorizzazione turistica e culturale della linea del fronte e delle difese costiere approntate per fronteggiare l’invasione (batterie costiere, bunker, strutture aereo portuali e marittimi di interesse militare), nonché delle varie linee difensive che si susseguirono nel territorio siciliano”;

h) “definire iniziative di sistema che creino un contesto favorevole allo sviluppo di forme di imprenditorialità settoriale diffusa”;

- è aggiunto il seguente comma: “La Regione individua annualmente le priorità di intervento, sentita la commissione legislativa dell’Assemblea regionale siciliana”.».

Comunico che all’articolo 1 è stato presentato l’emendamento 1.1, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, che così recita:

- «All’articolo 1, ultimo comma, prima della parola “commissione” è aggiunta la seguente “competente”.».

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l’identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E’ approvato)

Pongo in votazione l'articolo 1, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
Tipologie del patrimonio

1. All'articolo 2 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 2, dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”;

- alla lettera b) dopo la parola “permanenti” sono aggiunte le parole “batterie costiere per la difesa aerea e navale, bunker, aeroporti militari, istallazioni marittime, hangar per dirigibili e hangar aviorimesse per idrovolanti e per aerei, idroscali, rifugi antiaerei, posti di osservazione, baracche, magazzini, caserme e casermette, cisterne e cunicoli sotterranei, depositi e altri edifici e manufatti militari di particolare interesse”;

- alla lettera c) dopo la parola “grotte” sono aggiunte le parole: “fortificazioni campali, trincee, gallerie, strade, mulattiere e spiagge”;

- alla lettera d) dopo la parola “lapidi” sono aggiunte le parole: “graffiti, iscrizioni, tabernacoli, scritte murali e accessori vari”;

- alla lettera g) sono introdotte le seguenti modifiche:

1) dopo la parola “reperto” sono aggiunte le parole “anche sommerso nei fondali marini” e dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda Guerra mondiale”;

- è aggiunta la lettera “h) contesti originali di rinvenimento, intesi in senso archeologico, cui appartengono le vestigia”.».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3
Comitato consultivo

1. All'articolo 3 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 1, dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”;

- il comma 2 è sostituito dal seguente: “2. Il Comitato è costituito con decreto del Presidente della Regione previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale per i Beni culturali e l'identità siciliana; il Comitato, che resta in carica tre anni, è convocato dall'Assessore competente almeno una volta nell'anno”;

- al comma 3 è aggiunta la lettera: “d1) da due studiosi indicati dal Comitato regionale del volontariato di cui all'articolo 6 della legge regionale 7 giugno 1994, n. 22, individuati tra persone che abbiano maturato comprovata esperienza scientifico culturale in relazione ai fatti della Seconda Guerra mondiale.”;

- alla fine della lettera e) sono aggiunte le seguenti parole: “previo accordo con il Ministero della Difesa”;

- è aggiunta la lettera i) dal Presidente o da un delegato della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana;

- è aggiunto il comma 6: “la partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Ai componenti esterni spetta solo il rimborso spese previsto dalla legge regionale nella misura prevista per i dipendenti regionali”».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 3.1, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, che così recita:

- «All'articolo 3, ultimo comma, sono aggiunte le seguenti parole “nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale”».

Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 3, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4

Compiti dell'assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Compiti del Comitato consultivo. Compito dei comuni.

1. All'articolo 4 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- alla fine del comma 1 è aggiunto il periodo “l'Assessore redige, altresì, l'elenco dei beni censiti e delle linee di intervento”;

- al comma 4, lett. d) dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”,.».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5
Divulgazione della conoscenza dei fatti e dei luoghi della prima e della Seconda guerra mondiale.

1. All'articolo 5 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 1 dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”; dopo le parole “rivolte alle guide turistiche” sono aggiunte le seguenti “e agli accompagnatori turistici”;

- al comma 2 dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”,.».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 5.1 a firma degli onorevoli Barbagallo, Zitelli e Lupo che viene ritirato.

Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6
Norme per la tutela e la conservazione dei reperti immobili

1. Dopo l'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 è aggiunto il seguente:

“6bis
Norme per la tutela e la conservazione dei reperti immobili

1. E' fatto espresso divieto a qualsivoglia intervento di alterazione delle caratteristiche materiali e storiche dei reperti immobili di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) e g), qualora sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale o la relativa verifica.

2. I soggetti, pubblici o privati, che intendano provvedere agli interventi di restauro, manutenzione, conservazione dei reperti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) e g) chiedono, almeno sessanta giorni prima della data di inizio attività, le necessarie autorizzazioni alla Soprintendenza competente per territorio.

3. Chiunque, sul territorio della Regione, rinvenga fortuitamente o individui reperti immobili di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c), ne da tempe-stiva comunicazione scritta al sindaco del

comune competente per territorio ed al dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana entro quindici giorni dal ritrovamento, precisando il luogo di rinvenimento e fornendone, se possibile, documentazione fotografica".».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 3.2 che in realtà è l'emendamento 6.1 - per sbaglio era stato numerato 3.2 -, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, che così recita:

- «Al comma 3 dell'articolo 6 è soppressa la lettera a)».

Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 6, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7
Raccolta di reperti mobili

1. All'articolo 9 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 1 dopo la parola "mondiale" sono aggiunte le parole "e della Seconda Guerra mondiale";

- al comma 2 dopo la parola "mondiale" sono aggiunte le parole "e della Seconda guerra mondiale";

- sono aggiunti i seguenti commi:

3. I sindaci trasmettono al dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana, entro sessanta giorni dal ricevimento, le comunicazioni ricevute ed ogni altra notizia di cui siano a conoscenza riguardo i reperti di cui all'articolo 2 presenti sul territorio di competenza.

4. I reperti mobili sono valorizzati mantenendo uno stretto legame con il territorio al fine di diffondere la cultura della storia locale. Nel caso di musealizzazione o, comunque, di esposizione al pubblico dei reperti mobili di cui all'articolo 2, comma 1, lettere d) e f), è garantita la loro corretta contestualizzazione e la valorizzazione delle valenze culturali connesse al luogo ed al territorio di provenienza.

5. Il dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, sentito il Comitato scientifico consultivo di cui all'articolo 3, può variare la destinazione dei reperti di cui al comma 4 in presenza di particolari motivi di interesse nazionale».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8
Commercio di reperti mobili

1. Dopo l'articolo 9 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 è aggiunto il seguente:

“9bis
Commercio di reperti mobili

1. Ai reperti mobili della Seconda guerra mondiale rinvenuti nel sottosuolo, nei corpi idrici e nei bassi fondali del territorio della Regione, si applicano, qualora sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale, le disposizioni del d.lgs. 42/2004 sul commercio e trasferimento oltre i confini nazionali dei beni culturali”.».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 9. Ne do lettura:

«Articolo 9
Collezioni private

1. All'articolo 10 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- al comma 1 dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda Guerra mondiale”;

- al comma 2 dopo la parola “mondiale” sono aggiunte le parole “e della Seconda guerra mondiale”.».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 10. Ne do lettura:

«Articolo 10
Luoghi della memoria

1. All'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono aggiunti i seguenti commi:

6. Con decreto del Presidente della Regione sono individuati i luoghi della memoria della Seconda Guerra Mondiale ai fini della presente legge.

7. Il museo storico dello sbarco di Catania e il sistema di cisterne e cunicoli sotterranei Parco della Favorita di Palermo sono riconosciuti quali siti di riferimento regionale ai fini della conoscenza dei fatti storici della Seconda guerra mondiale».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 11. Ne do lettura:

«Articolo 11
Registro dei collezionisti

1. Alla legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 è aggiunto il seguente articolo:

“11bis
Registro dei collezionisti

1. I soggetti di cui all'articolo 7 che provvedono a dare comunicazione del possesso o della detenzione di reperti mobili di particolare rilevanza storica o documentaria al sindaco del comune nel cui territorio essi si trovano ed al dipartimento regionale dei beni culturali e paesaggistici della Sicilia, sono iscritti, previa valutazione da parte del Comitato scientifico di cui all'articolo 3, nel registro dei collezionisti istituito dalla Regione entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.

2. L'iscrizione al registro di cui al comma 1 ha fini esclusivamente conoscitivi ed è tesa a creare la collaborazione tra istituzioni pubbliche e privati, attraverso mostre ed esposizioni, per la divulgazione della storia della Seconda guerra mondiale”».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 12. Ne do lettura:

«Articolo 12
Caduti della Seconda guerra mondiale

1. Alla legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 è aggiunto il seguente articolo:

“11ter
Caduti della Seconda guerra mondiale

1. La Regione, avvalendosi del Comitato scientifico di cui all'articolo 3, realizza per via informatica, liberamente accessibile dal web, l'elenco di tutti i caduti italiani e stranieri della Seconda guerra mondiale iniziando da quelli caduti in Sicilia.

2. Entro un anno dalla data di approvazione della presente legge, la Regione, avvalendosi del Comitato scientifico di cui all'articolo 3, emana le linee guida per il recupero, il riconoscimento, lo studio e l'inumazione dei resti dei caduti della Seconda guerra mondiale rinvenuti sul suolo siciliano”».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 12.1, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, che così recita:

- «Al comma 1 dell'articolo 12 le parole “iniziando da quelli caduti in Sicilia” sono sostituite dalle seguenti parole “che hanno perso la vita nel territorio della Regione siciliana”».

Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 12, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 13. Ne do lettura:

«Articolo 13
Archivio info-telematico generale dei reperti storici e documentali della Seconda guerra mondiale in Sicilia

1. Alla legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 è aggiunto il seguente articolo:

“11quater
Archivio info-telematico generale dei reperti storici e documentali della Seconda guerra mondiale in Sicilia

1. Al fine di effettuare il monitoraggio sul rinvenimento e la raccolta dei reperti mobili e immobili, nonché sui materiali documentali e fotografici, la Regione istituisce l'archivio info-telematico generale dei reperti storici e documentali della Seconda guerra mondiale in Sicilia, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

2. Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale per i Beni Culturali e dell'Identità siciliana, sono definite le modalità delle comunicazioni all'Archivio.

3. La Giunta regionale adotta con decreto un regolamento che stabilisce i criteri e le modalità di funzionamento dell'archivio di cui al comma 1”.

Comunico che è stato presentato l'emendamento 13.1, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, che così recita:

- Il comma 3 dell'articolo 13 è così sostituito “Con delibera della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di funzionamento dell'archivio di cui al comma 1”.

Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 13, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 14. Ne do lettura:

«Articolo 14
Regolamenti di attuazione

1. All'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono apportate le seguenti modifiche:

- il comma 1 è soppresso;
- al comma 2, le parole “90 giorni” sono sostituite dalle parole “180 giorni”.

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 15. Ne do lettura:

«Articolo 15
Abrogazioni

1. Gli articoli 11, 18 e 19 della legge regionale 20 marzo 2015, n. 5 sono abrogati».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 15.1, a firma degli onorevoli Sammartino ed altri, interamente soppressivo dell'articolo, che così recita:

- «L'articolo 15 è abrogato».

Il parere del Governo?

TUSA, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 16. Ne do lettura:

«Articolo 16
Entrata in vigore

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Sunseri ha chiesto congedo per la seduta odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra Mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky» (n. 103/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Norme per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale dei siti legati alla Seconda Guerra Mondiale in Sicilia nel 75° anniversario dell'Operazione Husky» (n. 103/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Campo, Cancelleri, Cannata, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cracolici, De Luca A., Di Caro, Di Mauro, Falcone, Gallo, Galvagno, Gennuso, Genovese, Gucciardi, Lo Curto, Lupo, Mancuso, Mangiacavallo, Marano, Micciché, Milazzo G., Pagana, Palmeri, Papale, Pasqua, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Rizzotto, Sammartino, Savarino, Schillaci, Siragusa, Tamajo, Tancredi, Trizzino, Turano, Zafarana, Zitelli, Zito.

Sono assenti: Arancio, Barbagallo, Caronia, Catalfamo, Cordaro, D'Agostino, De Domenico, De Luca C., Di Paola, Dipasquale, Fava, Foti, Grasso, Lantieri, Musumeci, Savona, Sunseri.

Non votanti: Amata, Calderone, Figuccia, Galluzzo, Lagalla, La Rocca Ruvolo.

Sono in congedo: Arancio, Barbagallo, Caronia, Catalfamo, De Luca C., Fava, Lantieri, Sunseri.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

| | |
|-------------------|----|
| Presenti | 53 |
| Votanti | 47 |
| Maggioranza | 24 |
| Favorevoli | 47 |
| Contrari | 0 |
| Astenuti | 0 |

(L'Assemblea approva)

Procedura d'urgenza del disegno di legge “Norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un'economia circolare” (n. 267)

PRESIDENTE. Si passa al V punto dell'ordine del giorno “Procedura d'urgenza del disegno di legge «Norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un'economia circolare» (n. 267).

Pongo in votazione la richiesta di procedura d'urgenza. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Per cui, onorevole Savarino, Presidente della Commissione, diciamo che avendo già oggi il testo del Governo non ci sono problemi, ma l'onorevole Trizzino ci teneva a fare questa votazione e l'abbiamo fatta.

Seguito della discussione del disegno di legge “Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)” (n. 96/A)

PRESIDENTE. Si passa al seguito della discussione del disegno di legge «Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (n. 96/A), posto al numero 1) del III punto dell'ordine del giorno.

Invito i componenti la VI Commissione a prendere posto nell'apposito banco.

Ha facoltà di parlare il presidente della Commissione e relatore, onorevole La Rocca Ruvolo, per svolgere la relazione.

LA ROCCA RUVOLO, *presidente della Commissione e relatore.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessori, la relazione della Commissione per quanto riguarda i disturbi specifici di apprendimento.

La dislessia è una sindrome classificata tra i Disturbi Specifici di Apprendimento e la sua principale manifestazione consiste nella difficoltà persistente che hanno i soggetti colpiti a leggere ad alta voce in maniera veloce e corretta.

Il soggetto dislessico può leggere e scrivere ma, pur avendo un quoziente intellettivo nella norma e talvolta superiore alla media, riesce a farlo solo impegnando al massimo le sue capacità e le sue energie, poiché non può farlo in maniera automatizzata e quindi si stanca facilmente, commette errori, rimane indietro, non impara.

Presidenza del Vicepresidente DI MAURO

Se spesso può risultargli agevole seguire il ragionamento logico-matematico, altrettanto frequentemente non mostra la stessa facilità nell'eseguire semplici addizioni e sottrazioni, così come non lo sono le elementari determinazioni spazio-temporali, alcune informazioni in sequenza come le lettere dell'alfabeto, i giorni della settimana, i mesi e le stagioni.

La dislessia non è causata da un deficit di intelligenza né da problemi ambientali o psicologici o da deficit sensoriali o neurologici. La sua principale caratteristica è la specificità, poiché il disturbo interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. Tale disturbo è determinato da un'alterazione neurobiologica che caratterizza i DSA.

La dislessia si presenta in quasi costante associazione ad altri disturbi. La difficoltà di lettura può essere più o meno grave e spesso si accompagna a problemi nella scrittura: disortografia, disgrafia, e discalculia.

La dislessia viene individuata in età scolare, quando i bambini manifestano i primi sintomi e le prime difficoltà nella capacità di leggere e scrivere in modo corretto e fluente. Leggere e scrivere sono considerati atti così semplici e automatici che risulta difficile comprendere la fatica di un bambino dislessico.

Il Governo nazionale, l'8 ottobre 2010, ha approvato la legge 170 con la quale, sommariamente, si sancisce il diritto a usufruire dei provvedimenti compensativi e dispensativi lungo tutto il percorso scolastico, compresa l'università, assicurando nel contempo, la preparazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, garantendo così alle persone con dislessia, ai dislessici, il diritto all'istruzione ed al successo scolastico ed assicurando loro eguali opportunità di sviluppo.

La legge 170/2010 con le sue disposizioni vuole anche ribadire la necessità che i soggetti con DSA abbiano diagnosi adeguate e per quanto possibili precoci e percorsi riabilitativi mirati.

La Regione siciliana ha già dichiarato che darà concreta applicazione alla legge nazionale sulla dislessia. Ma, tale ampia disponibilità non è ancora supportata da una reale normativa che chiarisca le modalità con le quali verranno avviati gli interventi di sostegno indirizzati ai bambini dislessici ed alle loro famiglie.

Il problema, inoltre, è anche, se non soprattutto, culturale. I DSA non sono conosciuti come tali, quanto piuttosto guardati con ignoranza e diffidenza, temuti come una malattia. Così, sono ancora tantissimi i ragazzi con DSA, anche per responsabilità di genitori e insegnanti, cui restano preclusi le possibilità di accertamento e di trattamenti riabilitativi e che perciò quasi sempre sono destinati ad una vita intessuta di esperienze fallimentari, di sofferenza e di emarginazione.

Conseguentemente, la presente legge attribuisce la giusta rilevanza all'attività di informazione e di sensibilizzazione nell'affrontare adeguatamente le problematiche dei DSA.

Il disegno di legge pone una particolare attenzione al ruolo svolto dalla Regione nell'individuazione e nell'accertamento degli alunni sospetti o a rischio di disturbi specifici dell'apprendimento e, a tal fine, prevede interventi già assicurati dal Servizio sanitario nazionale da neuropsichiatri infantili o psicologi o pedagogisti con formazione specifica in valutazione neuropsicologica dei disturbi, dipendenti delle Aziende sanitarie regionali.

È altresì previsto che la Regione adotti ogni misura necessaria per adeguare i propri servizi sanitari alle problematiche relative alle difficoltà specifiche di apprendimento, fornendo le strutture di neuropsichiatria infantile di appropriati strumenti riabilitativi e di personale qualificato e, in

particolare, di neuropsichiatri infantili, psicologi con formazione specifica in valutazione neuropsicologica delle difficoltà di apprendimento, logopedisti, educatori professionali.

Altro compito della Regione sarà quello di predisporre una campagna di screening e monitoraggio su tutto il territorio regionale. L'individuazione delle strutture sanitarie pubbliche preposte ad effettuare l'accertamento dei disturbi specifici dell'apprendimento e le ulteriori iniziative volte ad assicurare l'identificazione precoce dei soggetti che ne sono colpiti, dovrà avvenire mediante il Piano socio sanitario regionale. Ma soprattutto pone l'attenzione alla formazione del personale sanitario e scolastico.

Al fine di conseguire tali finalità il disegno di legge prevede l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico sui disturbi specifici dell'apprendimento con scopo formativo del personale scolastico dirigente e docente, degli operatori della formazione e degli operatori sociosanitari, e funzione di promozione di screening oltre che di documentazione, coordinamento e raccordo degli interventi.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame degli articoli. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 1. Ne do lettura:

«Articolo 1
Finalità

1. La Regione riconosce che la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia, definiti disturbi specifici di apprendimento (DSA) e la disprassia verbale, limitando l'utilizzo delle capacità di lettura, di scrittura e di calcolo e di linguaggio, ostacolano il pieno sviluppo delle potenzialità dell'individuo, arrivando spesso a compromettere l'equilibrio psicologico, individuale e familiare della persona con DSA.

2. La presente legge detta norme in materia di interventi in favore di soggetti con DSA, mirando a creare stabili e produttive forme di collaborazione tra la Regione, le famiglie, il privato sociale e le istituzioni scolastiche e sanitarie. Il suo intento generale è prevenire la difficoltà, favorire l'apprendimento scolastico ed una istruzione adeguata fino ai gradi più alti degli studi, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro dei soggetti con DSA. In particolare la presente legge persegue le seguenti finalità:

a) garantire ai soggetti con DSA uguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito scolastico, lavorativo e sociale;

b) promuovere, creare e offrire servizi di screening e di individuazione precoce dei soggetti a rischio di DSA, a partire dalla scuola dell'infanzia e nella scuola primaria e di recupero delle difficoltà nell'ambito dei percorsi curriculari scolastici;

c) ottenere un accertamento tempestivo (secondo, terzo anno della scuola primaria), completo (descrizione di eventuali disturbi associati) e corretto nell'ambito di una stretta collaborazione tra strutture socio-sanitarie, pubbliche e private, famiglie e istituzioni scolastiche;

d) ottenere l'accertamento e la relativa certificazione anche quando si tratta di soggetti che hanno superato l'età evolutiva;

e) promuovere e favorire percorsi riabilitativi, psico - educativi e didattici idonei, che favoriscono l'apprendimento, agevolano l'integrazione e le pari opportunità dei soggetti con DSA;

f) favorire specifiche iniziative volte a facilitare l'apprendimento ed il pieno sviluppo della persona con DSA;

g) sensibilizzare e formare gli operatori socio-sanitari, gli insegnanti, i referenti ed i dirigenti delle istituzioni scolastiche, nonché i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, al fine di realizzare una produttiva rete di supporto intorno ai soggetti con DSA;

h) rendere facili nelle forme e produttive negli effetti la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie dei soggetti con DSA, le istituzioni scolastiche, gli enti di formazione, i servizi sanitari e sociali durante tutto l'arco di istruzione e formazione;

i) curare e sostenere la diffusione e l'uso di modi e tecniche che favoriscono l'apprendimento e facilitano l'integrazione sociale e lavorativa dei soggetti con DSA, nel rispetto del proprio stile di apprendimento;

l) curare, con particolare attenzione, tutte le situazioni in cui il soggetto con DSA presenta comorbidità con altre problematiche quali ad esempio il funzionamento intellettuale limite, lo svantaggio socio-culturale o lo svantaggio linguistico.

3. Le iniziative di cui al comma 2, promosse anche con la partecipazione e la collaborazione dell'associazionismo, sono rivolte, in particolare, alle famiglie, alle istituzioni di ogni ordine e grado, pubbliche e private, al sistema di istruzione e formazione professionale regionale, agli operatori sanitari e sociali nonché ai consultori pubblici e privati accreditati.

4. Gli enti locali partecipano all'attuazione delle iniziative di cui al comma 2, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 2. Ne do lettura:

«Articolo 2
Campagna di informazione e sensibilizzazione e Giornata regionale per i DSA

1. La Giunta regionale, attraverso il CTR, di cui all'articolo 3, programma campagne di sensibilizzazione, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, aventi per oggetto le problematiche afferenti ai DSA rivolte all'opinione pubblica, ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta, con particolare attenzione alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, alle università degli studi della Sicilia e al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

2. Al fine di promuovere e realizzare forme adeguate e capillari di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dei DSA, è istituita la giornata regionale per i DSA, che si celebra in tutte le scuole e università siciliane e in tutte le strutture interessate ai DSA da fare

coincidere con quella Nazionale e Mondiale stabilita per l'8 ottobre, nelle forme che annualmente saranno determinate dal Presidente della Regione, sentiti gli assessori per l'istruzione e la formazione, per il lavoro, la famiglia e per la salute, su proposta del Comitato tecnico regionale per i DSA di cui al successivo articolo 3».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 2.1, a firma dell'onorevole La Rocca Ruvolo, che così recita:

- Il comma 1 dell'articolo 2 è così sostituito: "La Giunta regionale, con propria delibera, su proposta dell'Assessore regionale per l'istruzione e formazione, sentito il Comitato Tecnico Regionale, di cui all'articolo 3, programma campagne di sensibilizzazione, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, aventi per oggetto le problematiche afferenti ai DSA rivolte all'opinione pubblica, ai medici di medicina generale ed ai pediatri di libera scelta, con particolare attenzione alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, pubbliche e private, alle università degli studi della Sicilia e al sistema di istruzione e formazione professionale regionale".».

Il parere del Governo?

RAZZA, *assessore per la salute*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Pongo in votazione l'articolo 2, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(È approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 3. Ne do lettura:

«Articolo 3
Comitato tecnico regionale DSA

1. E' istituito il Comitato tecnico sui DSA (approssimativamente CTR) con funzioni di coordinamento delle azioni preordinate al perseguitamento delle finalità di cui all'articolo 1. 2. Il CTR è costituito secondo criteri e modalità che sono determinati da una delibera della Presidenza della Regione da emanare entro e non oltre sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente legge.

2. Il CTR è formato da n.14 componenti, così stabiliti:

- a) l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro o un suo delegato;
- b) l'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale o un suo delegato;
- c) l'Assessore regionale per la salute o un suo delegato;
- d) un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale;
- e) un rappresentante per ciascuna Università pubblica siciliana;

f) un rappresentante delle Aziende sanitarie provinciali (ASP), in rappresentanza anche delle ARNAS, Aziende ospedaliere e Policlinici;

g) tre rappresentanti dei genitori di persone con DSA e/o dislessici adulti, di cui due indicate dall'Associazione italiana dislessia (AID);

h) due figure sanitarie specialistiche in DSA tra il personale a carico della sanità pubblica regionale (neuropsichiatra infantile, psicologo, pedagogista, logopedista);

i) un rappresentante regionale del CNIS-Comitato Nazionale Insegnanti Specializzati.

3. Il CTR funziona presso l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

4. Il CTR deve svolgere i seguenti compiti:

a) predisporre linee guida per informare, sensibilizzare e diffondere buone prassi di interventi e iniziative sui DSA;

c) promuovere attività di screening e riabilitazione precoce da realizzare dopo i primi mesi di frequenza dei corsi scolastici per individuare e riabilitare gli alunni a rischio di DSA;

d) promuovere piani di formazione del personale scolastico dirigente e docente, degli operatori della formazione e degli operatori socio-sanitari sulle problematiche degli alunni con DSA;

e) promuovere e raccordare l'attuazione degli interventi rivolti ai soggetti con DSA per monitorarne e valutarne la reale applicazione;

f) acquisire, monitorare e valutare i dati, le informazioni e gli esiti delle attività svolte ed elaborare una relazione annuale sull'applicazione della presente legge, sugli interventi programmati e sui risultati raggiunti;

g) predisporre apposito Albo Regionale di figure sanitarie specialistiche per l'accertamento dei DSA.

h) proporre annualmente la forma ed i contenuti della giornata siciliana per i DSA.

5. Il Comitato è organo consultivo della Regione per gli interventi previsti dalla presente legge. I componenti del CTR non ricevono alcun compenso.

6. I componenti del CTR resteranno in carica per tre anni».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 3.1, a firma degli onorevoli Cannata ed altri.
Il parere della Commissione?

LA ROCCA RUVOLO, *presidente della Commissione e relatore*. Contrario.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

RAZZA, *assessore per la salute*. Il Governo si rimette all'Aula.

PRESIDENTE. Gli Uffici mi fanno notare che al quart'ultimo rigo c'è l'indicazione del termine "liberi professionisti" è un termine molto generico, prima di passare alla votazione o i colleghi firmatari o altri presentino un subemendamento in cui chiariscono cosa vuol dire liberi professionisti oppure se i colleghi intendono ritirare l'emendamento fatemi sapere. Onorevole Cannata se è d'accordo se togliamo dopo "psicologi" la virgola si intendono neurologi, psicologi e liberi professionisti, e abbiamo...

ZITELLI. Anche a nome degli altri firmatari, dichiaro di ritirarlo.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 3. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 4. Ne do lettura:

«Articolo 4
Formazione del personale docente

1. La Regione adotta, entro il 31 luglio di ogni anno, su proposta dell'assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito del programma annuale scolastico e formativo, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, le iniziative formative rivolte al personale docente, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, per fornire adeguati strumenti di individuazione precoce dei DSA e consentire l'adozione di percorsi didattici specifici, nonché il monitoraggio dei DSA.

2. La Regione, in collaborazione con le Università siciliane, predisponde un piano di informazione e formazione dei docenti universitari per una maggiore attenzione verso gli studenti dislessici iscritti negli atenei della Sicilia.

3. E' compito della scuola di ogni ordine e grado, pubblica o parificata, comprese le scuole dell'infanzia, attuare interventi tempestivi idonei ad individuare gli alunni sospetti o a rischio di DSA, dandone sollecita comunicazione alle famiglie interessate ed attuando un'efficace collaborazione alla diagnosi precoce mediante l'invio degli alunni all'équipe diagnostica, previa autorizzazione delle famiglie.

4. La Regione, per mezzo del CTR, sostiene le iniziative delle competenti istituzioni scolastiche volte all'aggiornamento del personale docente, in particolare dirette a garantire:

a) la conoscenza delle problematiche relative ai DSA, con particolare riferimento alla loro precoce individuazione;

b) la conoscenza delle strategie didattiche adeguate ed inclusive, individuate alla luce delle esperienze innovative italiane ed estere con la collaborazione di centri universitari e con istituti di ricerca di carattere scientifico;

c) l'applicazione e l'adozione di percorsi educativi personalizzati, anche attraverso soluzioni dispensative e compensative nel corso dei cicli d'istruzione;

d) la conoscenza delle iniziative elaborate in collegamento con esperienze innovative italiane, soprattutto siciliane, ed estere, con centri universitari e con istituti di ricerca di carattere scientifico.

5. Nell'ambito della formazione del personale socio-sanitario, sono attivate, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, iniziative specifiche per la formazione e l'aggiornamento degli operatori dei servizi socio-sanitari regionali preposti all'accertamento e alla riabilitazione dei soggetti con DSA.

6. Le iniziative di cui al comma 1 sono realizzate anche in collaborazione con le società scientifiche e le associazioni, pubbliche e private, che si occupano dei DSA».

Comunico che all'articolo 4 sono stati presentati due emendamenti a firma dell'onorevole La Rocca Ruvolo.

Si passa all'emendamento 4.1, che così recita:

«Il comma 1 dell'articolo 4 è così sostituito: “l'assessore regionale per l'istruzione e formazione adotta, con proprio decreto, entro il 31 luglio di ogni anno, nell'ambito del programma annuale scolastico e formativo, in collaborazione con l'ufficio scolastico regionale, le iniziative formative rivolte al personale docente, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, per fornire adeguati strumenti di individuazione precoce dei DSA e consentire l'adozione di percorsi didattici specifici, nonché il monitoraggio dei DSA”».

Il parere del Governo?

RAZZA, *assessore per la salute*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'emendamento 4.2, che così recita:

«Il comma 2 dell'articolo 4 è così sostituito: “l'assessore regionale per l'istruzione e formazione predispone, con proprio decreto, sentite le università siciliane, un piano di informazione e formazione dei docenti universitari per una maggiore attenzione verso gli studenti dislessici iscritti negli atenei della Sicilia”».

Il parere del Governo?

RAZZA, *assessore per la salute*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 4, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 5. Ne do lettura:

«Articolo 5
*Formazione del personale sanitario e adeguamento del
Piano socio-sanitario regionale*

1. La Regione organizza, su proposta del CTR, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, corsi di formazione e aggiornamento degli operatori sanitari preposti all'accertamento e alla riabilitazione dei DSA, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione.

2. La Regione, attraverso gli organi di cui alla presente legge, sostiene, le attività di accertamento e di riabilitazione e screening rivolte ai soggetti con DSA mediante:

a) l'adeguamento dei propri servizi sanitari alle problematiche delle difficoltà specifiche di apprendimento sia per le attività di accertamento che riabilitative rivolte ai soggetti con DSA;

b) la dotazione delle strutture di neuropsichiatria infantile di appropriati strumenti riabilitativi e di personale qualificato e, in particolare, di neuropsichiatri infantili, psicologi, pedagogisti con formazione specifica in valutazione neuropsicologica dei DSA, logopedisti, educatori professionali;

c) l'istituzione di Unità Operative Complesse per la diagnosi di secondo livello dei DSA in età evolutiva ed adulta, ed il loro trattamento, secondo le indicazioni della Consensus Conference sui disturbi evolutivi specifici di apprendimento e delle linee guida nazionali;

d) la promozione di periodiche campagne di screening e l'adozione di puntuali ed incisivi piani di intervento su tutto il territorio regionale.

3. Il Piano socio-sanitario regionale individua per ciascuna provincia le strutture sanitarie pubbliche per, avvalendosi delle figure sanitarie specialistiche di cui all'articolo 3, comma 4, lettera g), porre in essere l'accertamento dei disturbi specifici dell'apprendimento, le ulteriori iniziative volte ad assicurare l'identificazione precoce dei soggetti e il trattamento riabilitativo.

4. Il Piano socio-sanitario regionale recepisce i decreti attuativi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, che stabiliscono che l'accertamento dei DSA è effettuato presso i Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle ASP, le Aziende Ospedaliere ed Ospedaliere - universitarie integrate, in modo multidisciplinare e multiprofessionale, nell'ambito degli interventi già assicurati dal Servizio sanitario nazionale, da neuropsichiatri infantili, neurologi, figure mediche specializzate in DSA, psicologi e pedagogisti con formazione altamente specializzata in valutazione neuropsicologica dei DSA, dando un seguito, comunque, agli indirizzi previsti dalle raccomandazioni cliniche in materia di DSA, pubblicate dall'Istituto superiore della Sanità, utilizzando per le valutazioni i test standardizzati indicati dalla Consensus Conference del 2007 e dal PARCC (Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference) del 2011.

5. Il trattamento riabilitativo e rieducativo è effettuato da psicologi, logopedisti, pedagogisti, neuro-psicomotricisti dell'età evolutiva, educatori purché in possesso di formazione specifica certificata sulle problematiche dei DSA.

8. Sono valide, ai fini previsti dalla presente legge, anche le certificazioni rilasciate da strutture pubbliche di altre Regioni».

Comunico che è stato presentato l'emendamento 5.1, a firma dell'onorevole La Rocca Ruvolo, che così recita:

«Il comma 4 dell'articolo 5 è così sostituito:

4. L'accertamento dei DSA è effettuato nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal SSR, presso i Servizi di Neuropsichiatria Infantile delle ASP, le Aziende Ospedaliere ed Ospedaliere-Universitarie, in modo multidisciplinare e multiprofessionale, da neuropsichiatri infantili, neurologi, figure mediche specializzate in DSA, psicologi e pedagogisti con formazione altamente specializzata in valutazione neuropsicologica dei DSA, dando seguito, comunque, agli indirizzi previsti dalle raccomandazioni cliniche in materia di DSA, pubblicate dall'Istituto superiore della Sanità, utilizzando per le valutazioni i test standardizzati indicati dalla Consensus Conference del 2007 e dal PARCC (Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference) del 2011. Il piano sanitario regionale è adeguato agli indirizzi scaturenti dalla presente legge».

Il parere del Governo?

RAZZA, *assessore per la salute*. Favorevole.

PRESIDENTE. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Pongo in votazione l'articolo 5, così come emendato. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6
Associazionismo

3. La Regione promuove le attività dell'associazionismo in materia di DSA e favorisce l'accesso ai finanziamenti europei dei loro progetti e dei piani di ricerca e intervento formativo e riabilitativo delle Università e degli Enti di ricerca e di Alta formazione».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(*E' approvato*)

Si passa all'esame dell'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7
Concorsi pubblici regionali

1. La Regione garantisce pari opportunità ai soggetti con DSA, sia nei bandi di concorso, sia durante lo svolgimento delle prove concorsuali, anche mediante l'utilizzo di strumenti adeguati alle necessità dei soggetti con DSA.

2. A tutti i soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) nelle prove scritte dei concorsi pubblici indetti dalla Regione, dagli enti locali e dai loro enti partecipati è assicurata la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, ovvero di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per l'espletamento delle medesime prove e di ciò deve essere data tempestiva ed adeguata pubblicità nel bando di concorso.

3. Il concorrente con DSA deve allegare, alla domanda di partecipazione, una certificazione medica di struttura pubblica che accerti l'esistenza del disturbo.

4. La Giunta regionale, sentito il CTR e previo parere della Commissioni salute, servizi sociali e sanitari dell'Assemblea regionale siciliana, determina le modalità di attuazione delle iniziative di cui ai commi 1, 2 e 3».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 8. Ne do lettura:

«Articolo 8
Stipula protocollo di intesa

La Regione provvede, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali, alla stipula di un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale per favorire il successo scolastico degli alunni con segnalazioni specialistiche di disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali mediante la condivisione delle modalità di individuazione, programmazione, definizione e monitoraggio degli interventi di integrazione scolastica.

Le modalità applicative di al precedente comma devono, in particolare, concernere:

- a) il coinvolgimento della famiglia nella redazione del piano didattico personalizzato dell'alunno;
- b) il rispetto da parte di tutto il corpo docente del piano didattico personalizzato;
- c) la ricezione da parte della famiglia della copia del piano didattico personalizzato prima della sottoscrizione anche al fine di sottoporlo ad esperti di propria fiducia;
- d) la rettifica del piano didattico personalizzato, anche a seguito di richiesta della famiglia, qualora intervengano motivi che richiedono di adeguare quanto previsto in relazione alle necessità dell'alunno;
- e) la previsione di un eventuale assistenza di persone di fiducia della famiglia nei rapporti con la scuola, nonché nella redazione del piano personalizzato».

Non essendo stati presentati emendamenti, lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'esame dell'articolo 9. Ne do lettura:

«Articolo 9
Norma finale

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione».

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (96/A)

PRESIDENTE. Si passa alla votazione finale per scrutinio nominale del disegno di legge «Interventi a sostegno dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento (DSA)» (96/A).

Indico la votazione per scrutinio nominale.

Chiarisco il significato del voto: chi vota sì preme il pulsante verde; chi vota no preme il pulsante rosso; chi si astiene preme il pulsante bianco.

Dichiaro aperta la votazione.

(Si procede alla votazione)

Votano sì: Amata, Aricò, Assenza, Bulla, Cafeo, Calderone, Campo, Cancelleri, Cannata, Cappello, Catanzaro, Ciancio, Compagnone, Cordaro, Cracolici, De Domenico, De Luca A., Di Caro, Di Mauro, Gallo, Galluzzo, Genovese, Gucciardi, Lagalla, Lupo, Mangiacavallo, Marano, Pagana, Palmeri, Papale, Pasqua, Pellegrino, Pullara, Ragusa, Rizzotto, Sammartino, Savarino, Savona, Schillaci, Siragusa, Tancredi, Trizzino, Turano, Zitelli, Zito.

Sono assenti: Arancio, Barbagallo, Caronia, Catalafamo, D'Agostino, De Luca C., Di Paola, Dipasquale, Fava, Foti, Grasso, Lantieri, Micciché, Musumeci, Sunseri.

Non votanti: Falcone, Figuccia, Galvagno, Gennuso, La Rocca Ruvolo, Lo Curto, Mancuso, Milazzo G., Tamajo, Zafarana.

Sono in congedo: Arancio, Barbagallo, Caronia, Catalafamo, De Luca C., Fava, Lantieri, Sunseri.

Dichiaro chiusa la votazione.

Risultato della votazione

PRESIDENTE. Proclamo l'esito della votazione per scrutinio nominale:

| | |
|-------------------|----|
| Presenti | 55 |
| Votanti | 45 |
| Maggioranza | 23 |
| Favorevoli | 45 |
| Contrari | 0 |
| Astenuti | 0 |

(L'Assemblea approva)

FALCONE. Signor Presidente, comunico che ho votato a favore.

LA ROCCA RUVOLO. Signor Presidente, comunico che ho votato a favore.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, abbiamo un prosieguo dell'attività perché vi è ancora il IV punto all'ordine del giorno che reca: «Seguito della discussione di Mozioni». Potremmo anche continuare, ma c'è l'esigenza che la Commissione 'Bilancio' prosegua i suoi lavori affinché domani si possa esaminare il 'Collegato'. Se l'Aula è d'accordo propongo di rinviare la seduta a domani. Pongo in votazione la proposta di rinvio. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvata)

Pertanto, la seduta è rinviata a domani, 27 giugno 2018, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Elezione di deputati segretari ai sensi del comma 7 dell'articolo 4 del Regolamento interno

III - Seguito della discussione di mozioni (*v. allegato*)

La seduta è tolta alle ore 16.37

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni
(con richiesta di risposta orale)**

«All'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che la società oggetto del presente atto ispettivo ha inoltrato la domanda per realizzare un impianto eolico nel 2008 e che nel frattempo l'assetto societario è finito in amministrazione giudiziaria a seguito delle operazioni di sequestro condotte ai danni dell'imprenditore Melchiorre Saladino con sentenza di confisca in primo grado;

considerato che:

il territorio in cui ricade l'impianto rientra nelle zone interessate dalle coltivazioni di pregio agricolo nel comparto vitivinicolo e per le quali sono previste puntuale prescrizioni ai soggetti proponenti da parte delle amministrazioni e dagli enti coinvolti nel procedimento autorizzatorio;

specificamente il precedente governo regionale, con il decreto presidenziale 10 ottobre 2017(GURS 44/2017), aveva provveduto a definire le aree non idonee e quelle di particolare attenzione ai fini della realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonte eolica;

il suddetto decreto individua in dettaglio all'art.9, che qui si intende integralmente riportato, le aree di pregio agricolo e beneficiarie di contribuzioni ed aree di pregio paesaggistico in quanto testimonianza della tradizione agricola della Regione;

rilevato che:

nelle disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 - l.r 8/2018 - all'articolo 17, che qui si intende integralmente riportato, è stata stabilita la sospensione delle autorizzazioni di impianti eolici e fotovoltaici;

ritenuto che il succitato articolo 17 determina una non necessaria pianificazione già espletata con funzioni di salvaguardia dal predetto decreto presidenziale del 2017;

evidenziato che:

nel decreto che autorizza la società in oggetto si fa riferimento alla nota trasmessa dall'assessorato all'agricoltura con la quale il parere favorevole alla realizzazione dell'impianto è condizionato alle prescrizioni di cui sopra riferito;

la società concessionaria dell'impianto avrebbe dichiarato di non possedere oggi gli adeguati capitali per realizzare il parco eolico e che intende rivendere sul mercato la licenza ottenuta;

per sapere se:

nell'ambito delle procedure autorizzative sia stata data coerente applicazione alle disposizioni inerenti le aree destinate a produzione agricola di pregio al fine di garantirne la tutela;

in caso di mancata osservanza, non debba procedersi, in autotutela, al ritiro dell'atto e conseguentemente porre in essere ogni possibile iniziativa al fine di accertare le eventuali responsabilità nel procedimento amministrativo adottato;

analogamente all'autorizzazione in favore della società in oggetto siano state rilasciate altre autorizzazioni per impianti ricadenti in altri territori rientranti nelle disposizioni di cui al decreto 2017 e sui quali non ritengano, altresì, provvedere in autotutela al ritiro degli atti». (222)

CRACOLICI

«All'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

l'allarmante crescita del fenomeno del caporalato e della utilizzazione di manodopera in nero da parte di quelle aziende operanti nel settore agricolo ed agroalimentare costituisce una offesa alla dignità umana, linfa per le organizzazioni criminali e un gravissimo danno al comparto produttivo che opera nel rispetto delle regole e garantisce la crescita economica della nostra Regione;

tale piaga risulta maggiormente radicata proprio nell'assetto produttivo che negli ultimi anni ha registrato il maggiore dinamismo tale da rendere almeno in parte meno difficile la complessa condizione economico sociale della Sicilia;

considerato che:

unitamente ad una capillare azione degli organismi inquirenti occorre adottare misure radicali ed immediatamente efficaci sul fronte amministrativo oltre ad un costante e adeguato intervento normativo;

alla luce dell'imponente mole di finanziamenti erogati con il PSR 2014/2020 alle aziende impegnate a vario titolo nel comparto agricolo ed agroalimentare;

per sapere se non ritenga opportuno provvedere, ove accertata l'utilizzazione di manodopera in nero, alla revoca immediata di ogni agevolazione concessa secondo le misure previste in seno allo strumento del PSR 2014/2020 o di altro eventuale strumento di finanza agevolata promosso dall'amministrazione regionale». (227)

CRACOLICI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica,

premesso che:

con delibera della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 120 dell'8 marzo 2018, si determinava la data delle elezioni amministrative - turno annuale 2018 - per il giorno di domenica 10 giugno 2018 con eventuale ballottaggio il 24 giugno 2018. Conseguentemente, la campagna elettorale che è ufficialmente iniziata trenta giorni prima del voto si è conclusa, per il primo turno, alla mezzanotte del penultimo giorno prima del 10 giugno. Nell'elenco dei comuni che rinnovano gli organi in questa tornata elettorale vi è anche Comiso;

premesso ancora che:

l'articolo 38, comma 5, del Dlgs. n. 267/00 (Tuel) prevede che i consigli comunali durano in carica sino all'elezione dei nuovi, limitandosi, dopo la pubblicazione del Decreto di indizione dei comizi elettorali, 'ad adottare gli atti urgenti e improrogabili' norma assolutamente applicabile ed applicata a Giunta e Sindaco;

con tale norma, il Legislatore ha voluto evitare che gli Organi in carica possano condizionare lo svolgimento della campagna elettorale attraverso atti che vanno ad incidere sulla formazione della volontà popolare e favorire i Consiglieri e/o amministratori in carica che potrebbero anche rivestire la qualità di candidati al rinnovo del Consiglio (Tar Veneto, Sentenza n. 1273/96 e Consiglio di Stato - Sezione I, Sentenza n. 2955/03);

ed ancora, altro principio giuridico che ha indotto il Legislatore ad operare tale limitazione è la regola secondo la quale i poteri delle Amministrazioni si affievoliscono nel periodo di avvicinamento alla loro scadenza, per evitare che un Organo, in scadenza di mandato, con le sue scelte produca effetti permanenti per il futuro, vincolando così o condizionando le scelte dei nuovi titolari delle potestà amministrative (Tar Puglia - Sentenza n. 382/04);

considerato che la Giunta di Comiso con la delibera n. 222 del 13 giugno 2018 e quindi addirittura dopo l'espletamento del primo turno delle amministrative 2018 ha approvato, il progetto di fattibilità per l'affidamento in concessione - mediante finanza di progetto ex art. 183, commi 15 e seguenti, D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. - la gestione energetica integrata e efficientamento della rete idrica comunale e degli Impianti di sollevamento acque' per un periodo di 20 anni, dichiarando, in delibera, l'atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000, attesa la sussistenza degli estremi di urgenza onde garantire il celere avvio delle procedure preordinate all'affidamento della concessione di cui trattasi;

conclamato che sono assolutamente 'illogiche' le motivazioni che hanno indotto la giunta Municipale di Comiso, in questa occasione, a dichiarare l'urgenza ed indifferibilità della delibera precedentemente richiamata sia per il fatto che l'inizio dell'iter come si legge dalla stessa delibera risale al lontanissimo 28 aprile 2017 ben più di un anno fa, sia soprattutto perché impegna, a mandato scaduto, gli organi comunali per ben quattro mandati;

accertato pertanto che la delibera 222 del 13 giugno 2018 del comune di Comiso è stata emanata in dispregio di ogni norma in materia e come sopra evidenziato;

per sapere se non ritengano opportuno, alla luce delle considerazioni su esposte:

inviare una ispezione al comune di Comiso per verificare quanto accaduto sanzionando con forza eventuali responsabilità;

nominare un commissario per far sì che venga dichiarata decaduta la delibera in questione al fine di poter dare alla neo eletta amministrazione la possibilità di una attenta valutazione della stessa». (228)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

ASSENZA

Interrogazioni (con richiesta di risposta scritta)

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

premesso che:

a seguito del collocamento in quiescenza del dott. Giuseppe Zarbano, a far data dal 1 maggio 2013, si è reso vacante il profilo professionale del Direttore Generale del consorzio di bonifica 7 Caltagirone;

il dirigente dell'area amministrativa, dott. Paolo Straniero, il quale già svolgeva le funzioni vicarie nella qualità di dirigente più anziano, in osservanza dell'articolo 43 del POV, ha svolto per analogia, seppur in assenza di specifica deliberazione di nomina, anche quelle provvisorie di Direttore Generale facente funzioni a far data dal 01.05.2013. o di bonifica 7 Caltagirone;

nell'anno 2013 presso gli uffici del dipartimento regionale interventi Infrastrutturali per l'agricoltura dell'Assessorato Risorse Agricole e Forestali, il commissario straordinario dott. Giuseppe Dimino, nominato commissario straordinario unico per i consorzi di bonifica della Sicilia con D.A. n. 1/2012 del 12.12.2012 dell'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, assistito dal Direttore Generale facente funzioni e dirigente dell'area amministrativa dott. Paolo Straniero (svolgente anche le funzioni di segretario verbalizzante), ha adottato la deliberazione n. 33, la quale prevede la promozione del dott. ing. Fabio Bizzini, già dirigente dell'area tecnica, alle funzioni di Direttore Generale' del consorzio di bonifica 7 Caltagirone, per come previste e disciplinate dal POV vigente, attribuendo al sopra citato Bizzini, in prosecuzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato già in atto, la posizione contrattuale di Direttore Generale' come regolata dal titolo III del CCNL 29.03.2006 per i dirigenti dei consorzi di bonifica, ed il trattamento economico corrispondente alla prima classe stipendiale dei dirigenti;

tal delibera, inoltre, afferma nelle considerazioni che non si ritiene necessario procedere ad una formale valutazione per merito comparativo ai sensi del POV vigente e del CCNL 29.03.2006 per i dirigenti dei consorzi di bonifica, in virtù della piena ed assoluta acquiescenza all'adozione della delibera in oggetto da parte del dirigente Dott. Paolo Straniero, (unico dipendente del consorzio, insieme con il dott. Bizzini, in possesso del diploma di laurea), liberamente e formalmente espressa con la sottoscrizione apposta in calce all'atto;

rilevato che la qualifica di 'Direttore generale' sarebbe stata attribuita ad un soggetto privo di uno dei requisiti richiesti dal regolamento del consorzio stesso, il quale, nello specifico, all'art. 39 prevede che per l'accesso al profilo professionale di direttore del Consorzio è richiesta la laurea in Giurisprudenza od altra equipollente', dove con la proposizione od altra equipollente', ai sensi del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1592 (Testo Unico delle leggi sull'istruzione superiore) si fa esclusivo riferimento alla laurea in Scienze politiche;

considerato che:

il Dott. Bizzini sembrerebbe non avere il titolo adeguato che, costituisce valido presupposto per la nomina a Direttore Generale;

la disposizione contenuta nel CCNL di categoria del 29.03.2006 che richiede quale requisito di ammissione per i dirigenti un qualsivoglia diploma di laurea prevede all'articolo 17 (rubricato 'Requisiti di età e titolo di studio' e contenuto nel Titolo III, sezione I rubricata Disciplina comune applicabile ai Direttori di area dei consorzi di bonifica e dei consorzi di miglioramento fondiario con rapporto di lavoro a tempo indeterminato') che ai fini dell'attribuzione della qualifica di Direttore di area costituiscono requisiti inderogabili, oltre a quelli prescritti per i quadri, in quanto compatibili, l'età di almeno 25 anni e 'il possesso del diploma di laurea', senza ulteriori specificazioni, ma tale norma è rivolta, appunto, alla qualifica di Direttore di area e non di Direttore Generale, qualifica, quest'ultima, della quale si discute nella vicenda in oggetto;

preso atto che l'articolo 10 del decreto legislativo 29 ottobre 1998, n. 387, sancisce che: 'l'accesso alla qualifica di dirigente di ruolo nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli Enti pubblici non economici avviene esclusivamente a seguito di concorso per esami';

per sapere:

quali metodi e criteri vengano utilizzati dal commissario straordinario dei consorzi di bonifica della Sicilia, dott. Giuseppe Dimino, nel conferimento di incarichi dirigenziali nei medesimi consorzi di bonifica;

se non ritengano opportuno adottare provvedimenti urgenti al fine di accertare la legittimità dell'atto di inquadramento dell'attuale Direttore generale del Consorzio di bonifica 7 Caltagirone». (221)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FIGUCCIA

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,*

premesso che:

i Comuni di Favara e Agrigento, per quest'ultimo in particolare la frazione di Villaggio Mosè, sono collegati dalla SP3 Crocca - Sant'Anna;

questa strada rappresenta un'importante arteria di collegamento tra le due città ed è notevolmente trafficata;

rilevato che la strada risulta in pericolose condizioni per la presenza di amianto o fibrocemento con materiali inerti ed è diventata una vera e propria discarica a cielo aperto, per la presenza di numerosi cumuli di composti e detriti ad altissima pericolosità, che creano dei rischi alla circolazione degli automobilisti che tutti i giorni la percorrono, alla salute pubblica per coloro i quali vi risiedono e alla tutela ambientale;

per sapere se intendano assumere interventi urgenti sulla strada provinciale considerata, al fine di garantire la pubblica sicurezza per gli automobilisti in transito, la salute pubblica di coloro che vivono all'interno del territorio e la tutela ambientale». (223)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

DI CARO - MANGIACAVALLO - CAMPO - CANCELLERI
CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA A - DI PAOLA
FOTI - MARANO - PAGANA - PALMERI
PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premesso che:

l'azienda autolinee Cuffaro s.r.l. gestisce in regime di monopolio il servizio di trasporto pubblico relativo ai territori in epigrafe;

gli utenti, pendolari e non, di tali tratte, lamentano numerose e persistenti criticità;

una gestione razionale del trasporto pubblico porrebbe la massima attenzione sull'efficienza e sulla qualità del servizio svolto cercando di arrecare meno disagi possibili ai propri passeggeri nei periodi ritenuti critici;

la Autolinee Cuffaro S.r.l. sovente arreca disagi agli utenti per sovranumeri che fanno rinviare partenze con le conseguenze che questo comporta: ritardi sul posto di lavoro, lezioni universitarie mancate, visite mediche rinviate, eccetera;

come facilmente si intuisce, questi disagi ripetuti scatenano la ressa per salire sul pullman e i viaggiatori, cui spetterebbe di diritto un posto a sedere dopo aver acquistato il biglietto, si ritrovano a fare a spallate e a spintoni per guadagnarsi il viaggio, con tutti i rischi che ne derivano;

considerato che:

recentemente altri episodi simili si sono verificati in più occasioni per la corsa in partenza da Favara per Palermo che interessano studenti universitari e lavoratori contemporaneamente;

si tratta di disservizi che, nonostante le segnalazioni pervenutegli e l'esperienza pluridecennale di cui può vantarsi, il gestore della tratta non è riuscito ad evitare;

i problemi inerenti al servizio di trasporto pubblico Favara - Palermo - Favara sono riassumibili in: emissione incontrollata dei titoli di viaggio, le biglietterie non effettuano il controllo dei posti disponibili sui pullman e staccano biglietti alla cieca. Gli autisti hanno facoltà di emettere biglietti a bordo. Si verifica puntualmente che viaggiatori che devono ancora munirsi di titolo di viaggio nella calca riescono a salire prima di coloro che ne sono già in possesso, con la chiara conseguenza che, se non ci sono più posti disponibili, chi aveva diritto a viaggiare rimane gabbato a terra, come ad esempio gli abbonati settimanali o mensili, solitamente lavoratori pendolari; assenza di un sistema di prenotazioni, assenza di un contatto telefonico di riferimento mediante cui potersi informare in tempo reale circa le eventuali inevitabili criticità che possono manifestarsi per le eventuali corse in atto (soppressioni, ritardi, pullman sostitutivi in caso di guasto o aggiuntivi in caso di soprannumero di viaggiatori, etc.); assenza di un effettivo controllo sull'efficienza e/o sulla qualità del servizio svolto e di strumenti atti a garantire agli utenti la possibilità di rilasciare feedback all'Assessorato regionale ai Trasporti, indispensabili per avere il quadro reale e completo della bontà della gestione del servizio di trasporto pubblico da parte dell'azienda affidataria;

per sapere quali misure intendano assumere affinché si risolvano i menzionati problemi inerenti al servizio di trasporto pubblico Palermo - Favara - Palermo e porre così fine ai disagi dei viaggiatori». (224)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

DI CARO - MANGIACAVALLO - CAMPO - CANCELLERI
CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA A - DI PAOLA
FOTI - MARANO - PAGANA - PALMERI
PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI
TANCREDI - TRIZZINO - ZAFARANA - ZITO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute,*

premesso che:

con l'emanazione del Decreto del Ministero della Salute del 2 aprile 2015 n. 70, 'Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e qualitativi relativi all'assistenza ospedaliera', si è imposto un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazione dei posti letto;

il percorso adottato in ambito regionale dall'Assessorato per la Salute, al fine di dare attuazione alle sancite disposizioni nazionali, doveva essere volto, da un canto, a perseguire un maggiore equilibrio tra il personale in servizio nelle strutture ospedaliere e quello operante nel territorio, e, al contempo, a garantire una più uniforme determinazione della dotazione di personale attraverso l'impiego, per ciascun livello di assistenza, di standard comuni per il calcolo del fabbisogno di personale;

a fronte degli obiettivi posti e su esplicati, è stato emanato il Decreto Assessoriale 31 marzo 2017, n. 629, recante 'Riorganizzazione della rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 aprile 2015, n. 70.' e i successivi atti consequenziali concernenti l'adeguamento degli atti aziendali e delle dotazioni organiche delle aziende del SSR, gli specifici obiettivi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e i tetti di spesa assegnati a ciascuna Azienda sanitaria;

considerato che:

per quanto già premesso, il Presidio Ospedaliero Sant'Elia di Caltanissetta, nell'uniformarsi al tetto di spesa assegnato da parte dell'Assessorato per la Salute a ciascun Azienda, tetto di spesa defalcato rispetto agli anni passati di 4.881 migliaia di euro, nella Deliberazione n. 1849 del 27 luglio 2017, avente ad oggetto 'la riapprovazione della dotazione organica', ha sollevato delle criticità afferenti proprio la dotazione, evidenziando nero su bianco come 'la dotazione organica non può essere adeguata, seppur in maniera tendenziale, ai parametri previsti';

a distanza di circa un anno, il Presidio Ospedaliero del Sant'Elia di Caltanissetta, come più volte denunciato, soffre di una cronica grave carenza nella dotazione organica riguardo al personale infermieristico in servizio, a cui si aggiunge anche la mancata turnazione del personale O.S.S.. Il personale infermieristico, infatti, è fortemente ridimensionato rispetto la stessa rimodulazione dei posti letto e al rapporto in termini numerici medico/infermiere (1 a 2);

gravi carenze, nello specifico, si rappresentano nell'U.O. di Ortopedia e traumatologia, presso cui le unità di personale in forza sono 8, anziché 16. Ciò genera un forte stato di disagio per tutto il personale, costretto, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico, ad estenuanti turni di lavoro, con l'impossibilità di usufruire dei riposi settimanali e delle ferie arretrate;

le difficoltà evidenziate, certamente si ripercuotono sulla stessa qualità del servizio offerto, creando disservizi per l'impossibilità di soddisfare senza ritardo alcuno i bisogni dell'utenza;

la situazione attuale, infatti, determina un non efficiente funzionalità delle Unità operative dell'Azienda con ripercussioni sulle qualità delle prestazioni per gli assistiti;

appreso che gli organi di stampa hanno riportato le dichiarazioni dell'Assessore della Salute, afferenti la rimodulazione della rete ospedaliera è nel dettaglio stato dichiarato che 'Il piano regionale della sanità prevede una riorganizzazione per tutta la Sicilia, abbiamo raccolto indicazioni dal ministero della Salute e dal territorio di rispettare i tempi di attuazione del decreto Balduzzi e abbiamo detto che avremmo dedicato i primi tre mesi dell'anno alla rimodulazione della rete';

per sapere:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti su esposti e quali iniziative si intendano assumere in sede di rimodulazione della rete ospedaliera al fine di garantire la funzionalità e l'efficienza delle U.U.O.O. in seno all'Azienda Ospedaliera di Caltanissetta e a tutte le altre Aziende Ospedaliere;

quali iniziative il Governo stia ponendo in essere, ovvero intenda porre in essere, per limitare i disagi dovuti alle carenze nella dotazione organica dell'Azienda Ospedaliera di Caltanissetta;

quali iniziative il Governo intenda assumere in merito alla decisione del precedente Governo di ridimensionare o chiudere i Presidi Ospedalieri di Mazzarino e Mussomeli, e se, nel caso in cui detta posizione fosse mantenuta, quali interlocuzioni il Governo sta intrattenendo con l'Azienda Ospedaliera di Caltanissetta per la ricollocazione e riqualificazione del personale, e se detto personale verrà impiegato per colmare le carenze sopra descritte;

quali iniziative il Governo stia ponendo in essere o intende porre in essere per arrestare il fenomeno del personale dipendente adibito nelle Aziende Sanitarie a mansioni differenti da quelle per le quali detto personale è stato assunto, e se il Governo sia a conoscenza di eventuali iniziative di controllo poste in essere dall'Ospedale Sant'Elia di Caltanissetta». (225)

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - FOTI
MANGIACAVALLO - MARANO - PAGANA - PALMERI
PASQUA - SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità,

premesso che:

da notizie di stampa, leggasi Giornale di Sicilia del 6.6.2018, si è appreso della precaria e pericolosa situazione della SS 115 Sud occidentale Sicula;

dall'articolo si legge: ‘La percorribilità sulla strada statale 115 sud occidentale sicula, in molti tratti, lascia a desiderare e in alcuni casi la situazione è davvero critica’;

oltre ad essere evidentemente in stato di degrado, la strada che collega Trapani, Castelvetrano, Gela e Siracusa, non è in grado di sopportare la mole di utenza che giornalmente la percorre;

all'altezza di Castelvetrano, ribadisce il mezzo di informazione, sono presenti buche, avvallamenti, fessurazioni, crepe nell'asfalto, muri di protezione degradati oltre che guard rail vecchi, divelti e a tratti troppo bassi;

da ormai più di un anno perdurano i lavori sul ponte del Belice. Ciò cagiona dei fortissimi disagi alla viabilità per la presenza dei seppur doverosi semafori che, anche a causa di automobilisti indisciplinati, rendono pericolosissimo il transito;

all'altezza di Menfi, nella galleria di Gaberici, chiusa per crollo di calcinacci e riaperta in occasione del giro di Italia a seguito di manutenzione sullo strato superficiale, sono stati registrati nuovi cedimenti di calcinacci sull'altra corsia in direzione Agrigento;

invece, all'altezza di Porto Empedocle (AG), ulteriori problemi alla viabilità sono stati creati dopo la frana di un tratto viario, rendendo la percorrenza a forte rischio incidenti;

ulteriori problemi, nella zona di Agrigento, sta causando la chiusura al traffico del viadotto Akragas II;

considerato che:

quelle sopra elencate sono alcune tra le più esemplificative problematiche che giornalmente l'utenza deve sopportare;

detti disservizi, di cui è causa lo stato della SS115, aumentano la pericolosità della percorrenza dell'asse viario in parola;

per sapere quali interventi urgenti intendano assumere al fine di garantire, previe opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, la sicura percorrenza della SS115 Sud Occidentale Sicula». (226)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta)

MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CANCELLERI - TRIZZINO
ZITO - SIRAGUSA - TANCREDI - CIANCIO
FOTI - PALMERI - ZAFARANA - PASQUA
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - PAGANA
MARANO - CAMPO - SCHILLACI - SUNSERI

Interpellanze

«All'Assessore per il territorio e l'ambiente,

premesso che:

nei giorni scorsi è stata diffusa dagli organi di informazione la notizia del rilascio, da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, di una concessione di trivellazione per la ricerca di Sali sodici e potassici nella valle del Fiume Platani;

come risulta dal sito istituzionale dell'Assessorato, non è stata rilasciata alcuna concessione ma è stata avviata la procedura di assoggettabilità ambientale V.I.A. ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i., registrata con protocollo AG33 VIAR4 General Mining Research Italy, Comune di RIBERA, pubblicazione del 10.4.18;

considerato che:

aprendo la documentazione ivi allegata, è presente solamente l'istanza prodotta dalla società de qua e una sintesi non tecnica;

seppur obbligatori, non risultano pubblicati i seguenti documenti: progetti completi, Studio preliminare, avvisi, Valutazioni di Incidenza e studi geologici;

è la stessa società General Mining Research Italy srl, ritenendo che la documentazione contenesse segreti tecnici o commerciali, ad aver richiesto di non pubblicare sul sito informatico gli elaborati tecnici;

tuttavia, la sintesi non tecnica consta di sole 6 pagine, in cui la società descrive (con sole 4 righe) il programma dei lavori: rilievi geologici di superficie; campionamenti di acque e rocce da sottoporre ad analisi geocheimiche di laboratorio; indagini geofisiche tramite sondaggi elettrici; perforazioni di ricerca (n.1 o 2) con finalità di conoscenza e studio di sottosuolo;

l'istante dichiara che eviterà 'durante la fase di indagine le aree più sensibili', senza approfondire relativi parametri e metodologie, dovendoci basare fiduciariamente sulle affermazioni di quest'ultima circa l'assenza di impatti significativi e senza potere svolgere alcuna forma di verifica;

posto che ai sensi dell'art. 19, comma 3 e 4, d.lgs. 152/2006 e s.m.i.:

c.3: L'autorità competente comunica per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web;

c.4: entro e non oltre quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni all'autorità competente;

dal sito internet dell'Assessorato mancano le informazioni minime, previste per legge, necessarie al fine di consentire la partecipazione ai soggetti interessati;

nello specifico risultano assenti: l'indicazione degli uffici ove potere prendere visione della documentazione cartacea, la data ultima in cui presentare le osservazioni, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata e quello fisico a cui inviarle;

pacifco è il diritto dei cittadini, garantito dalla legge, di valutare in maniera indipendente se ci siano effettivamente degli impatti sul territorio da parte delle loro indagini;

altrettanto pacifco è che tale diritto venga negato dalla secretazione di tutta la documentazione essenziale del procedimento;

dirimente in merito diviene quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente: 'È facoltà del proponente indicare, nell'ambito dell'istanza, la documentazione o parte di essa da non pubblicare per ragioni di segreto industriale o commerciale in modo da garantire la tutela della riservatezza. La DVA, verificate le ragioni del proponente, accoglie o respinge motivatamente la richiesta soppesando l'interesse alla riservatezza con l'interesse pubblico all'accesso alle informazioni.';

visto che:

dalle osservazioni rese dal WWF, in data 23.9.17, in merito alla richiesta di Permesso di ricerca per Sali potassici e alcalini Eraclea' in territorio dei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea', ai fini della assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presentata dalla General Mining Research Italy srl, si apprende che: Nella regione in studio, della superficie di 9,62 kmq (ha 962), l'area non soggetta a vincoli è poco meno di un decimo! Per il resto il territorio presenta regimi vincolistici di diversa natura in ragione della specificità naturalistica e paesaggistica dei diversi areali che devono perciò essere preservati da episodi anche minimi di impatti ambientali. Nella zona perimetrata dalle ricerche si evidenziano diverse aree con tutela di livello 3 il cui regime normativo, introdotto dal Piano Paesaggistico Provinciale, li salvaguarda, per il rilevante pregio ambientale, da qualsiasi attività di ricerca che non sia finalizzata al potenziamento dell'ecosistema vegetale, alla salvaguardia idrogeologica ed al mantenimento dell'habitat con le relative funzioni ecologiche. Sono, altresì, presenti aree soggette a vincoli forestali ai sensi del D.lgs. 227/01 laddove si evidenziano corridoi ecologici di importanza naturalistica ed ecosistemica la cui salvaguardia permette la conservazione degli habitat e delle specie presenti indispensabili per l'equilibrio ambientale e per l'integrità dei siti. Per non parlare del Fiume Platani Alico e del suo paesaggio fluviale ricco di torrenti e di corsi d'acqua che devono essere tutelati con le loro fasce di rispetto di 150 metri così come prescritto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004. Sempre nell'area d'interesse ricadono case ed immobili con aspetti aventi valori estetici tradizionali e memoria storica, nonché siti con minerali, fossili e singolarità geologiche significative unitamente ad ambiti con percorsi panoramici e spazi di belvedere che offrono al pubblico spettacoli di vera bellezza naturale che oltre ad essere incompatibili con miniere e forme estrattive sono sottoposte al vincolo paesaggistico secondo l'articolo 136 del D.lgs. 42/2004. Inoltre, esistono diverse aree già censite dall'ARTA come siti interessati da dissesti idrogeologici e perciò inserite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con pericolosità P 2. Con il risultato che si presentano vincolati e quindi impossibilitati ad accogliere indagini geognostiche dirette ed indirette. In alcune zone non protette, per altro alquanto limitate, verrebbero eseguite una o due perforazioni con profondità compresa tra i 50 ed i 600 metri dal p.c. con la possibilità - non è da escludere - di esecuzione contemporanea di più sondaggi di diverse caratteristiche tecniche specie nelle aree dove è possibile un ritrovamento di strati mineralizzati a profondità modesta' (vedi pag. 11 Cronoprogramma Attività di Ricerca). Senza dire che perforazioni così profonde potrebbero avere ripercussioni sulle falde acquifere di fondo, con riverberi negativi sull'equilibrio idrogeologico sotterraneo. Con la conseguenza che per motivi esclusivamente mercantili vengano ad avversi nell'insieme, per produzione di sterri e riporti, ripercussioni ed incidenze negative i cui riflessi cadrebbero sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati in tutto quel vasto territorio dichiarato dai Comuni di Ribera e Cattolica Eraclea a vocazione turistica. Un territorio, dunque, che merita assoluta protezione in quanto considerato tra i più fertili della provincia agrigentina proprio

perché interessato da colture intensive di alta qualità tra le quali spiccano per importanza economica e commerciale la pregiata Arancia di Ribera che di recente ha ottenuto - unica in Europa - il riconoscimento di Arancia a Denominazione di Origine Controllata (D.O.P.). E poi ancora le Olive della varietà Biancolilla', il cui cultivar rientra nella Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) e la famosissima Fragolina di Ribera' che per la sua fragranza è stata sempre motivo di vanto territoriale, riconosciuta anche come Presidio Slow Food. Altro motivo di preoccupazione è costituito dalla elevata vicinanza del territorio d'interesse dall'area S.I.C. Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa', che proprio nell'imboccatura della foce del fiume Platani si espande in un corridoio ecologico di particolare rilievo per i siti di Natura 2000', che trovandosi a poche centinaia di metri a valle non può che risentire in modo pesante da eventuali attività estrattive di monte. In ultimo, si sottolinea la estrema vicinanza della perimetrazione riguardante il progetto che nella sua porzione di sud-est quasi ingloba il Laghetto Gorgo, ricadente nel territorio del comune di Montallegro, conosciuto tra le prime oasi naturalistiche dell'Isola, attrezzato per le visite guidate e l'accesso del pubblico a cura della L.I.P.U. Nello specifico, trattasi di un bacino artificiale completamente rinaturalizzato (di proprietà di ESA-Ente di sviluppo agricolo), comprendente diverse tipologie ambientali, che ormai è diventato luogo di svernamento e stazionamento di innumerevoli specie di volatili fra i quali spiccano Cormorani, Svassi, Moriglioni, Morette, Aironi cenerini, Garzette, Nitticore e numerose altre specie. Per quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto debba essere assoggettato alle più rigorose valutazioni di impatto ambientale, che per le motivazioni sopra esposte non potranno che risultare ostative alla ricerca per Sali potassici e alcalini Eraclea' in territorio dei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea.';

per conoscere se intendano adoperarsi per revocare la procedura di secretazione in parola e sospendere in autotutela la procedura di verifica di assoggettabilità V.I.A. per manifesta lesione dei diritti fondamentali ed inalienabili dei cittadini ad essere informati ed a partecipare al procedimento ambientale». (60)

(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)

MANGIACAVALLO - DI CARO - CAPPELLO - CANCELLERI
TRIZZINO - ZITO - SIRAGUSA - TANCREDI
CIANCIO - FOTI - PALMERI - ZAFARANA
SUNSERI - PASQUA - DE LUCA A - DI PAOLA
PAGANA - MARANO - CAMPO - SCHILLACI

«Al Presidente della Regione ed all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana,

premesso che:

la legge regionale n. 20 del 3.11.2000 disciplina 'l'istituzione del parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento. Norme sull'istituzione del sistema dei parchi archeologici in Sicilia', prevedendo all'articolo 8 la composizione del Consiglio del Parco;

con decreto Assessoriale del 14.1.2016, Assessore Carlo Vermiglio, veniva nominato il Dott. Campo quale Commissario straordinario dell'ente parco Valle dei Templi: 'Articolo 1 - Il dott. Bernardo Campo, funzionario direttivo dei ruoli regionali, è nominato, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 8, comma 1, lett. a) della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20 e s.m.i., e dell'articolo 48, comma 7 della legge 28 dicembre 2004, n.17, Commissario Straordinario con i compiti del Consiglio del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento

fino alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione, e comunque per un periodo non superiore a mesi sei';

da notizie apprese a mezzo stampa (<http://www.agrigentonotizie.it/cronaca/valle-deitempli-bernardo-campo-presidente-consiglio-22-marzo2018.html>) il precedente assessore Sgarbi annullava la revoca del decreto di nomina del Dott. Campo, mantenendo lo stesso quale presidente del consiglio dell'ente in parola;

da organigramma pubblicato (https://www.parcovalledeitempli.it/?page_id=1132) il Dott. Bernardo Campo risulta ad oggi quale presidente del Consiglio del parco;

considerato che come si legge dal decreto succitato, il dott. Campo è funzionario direttivo e non dirigente dei ruoli regionali;

per conoscere:

sulla scorta delle suesposte argomentazioni, se intendano vagliare la compatibilità dei titoli e qualifiche del Dott. Campo Bernardo con i requisiti richiesti dall'articolo 8 l.r. 20/2000 per la nomina a presidente del consiglio del parco;

laddove il Dott. Campo non rispetti tali requisiti, se intendano revocare la nomina, procedendo ad altra nomina nel rispetto dei dettami normativi». (61)

MANGIACAVALLO - CAPPELLO - CANCELLERI - TRIZZINO
ZITO - SIRAGUSA - TANCREDI - CIANCIO
FOTI - PALMERI - ZAFARANA - PASQUA
DE LUCA A - DI CARO - DI PAOLA - PAGANA
MARANO - CAMPO - SCHILLACI - SUNSERI

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente,

premesso che:

con l'interrogazione n. 10 del 4 gennaio 2018 a firma dell'odierno interrogante, si chiedevano notizie circa la realizzazione della VII vasca della discarica sita a Bellolampo il cui progetto, depositato presso l'ARTA dalla RAP S.p.A., prevede la realizzazione di una nuova zona destinata a discarica per rifiuti non pericolosi con una capacità di abbancamento complessiva di circa 960.000 mc, in grado di consentire lo smaltimento di oltre 785 mila tonnellate di rifiuti;

si tratta, pertanto, di un impianto che può rivelarsi determinante per evitare nuove emergenze per la città di Palermo e per l'intero sistema regionale, anche in considerazione del fatto che la VI vasca dello stesso sito è in via di rapido esaurimento;

il Comune di Palermo ha avanzato alla Regione la richiesta di finanziamento dell'opera;

da notizie assunte, risulterebbero delle economie a valere sulle risorse del Patto per il Sud ammontanti a circa 28 milioni di euro;

per conoscere se non ritengano necessario ed opportuno, ai fini della realizzazione della VII vasca della discarica di Bellolampo, sita nel Comune di Palermo, utilizzare le risorse non impegnate del c.d. Patto per il Sud per l'ammontare di circa 28 milioni di euro». (62)

BARBAGALLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia,

premesso che:

Riscossione Sicilia S.p.A. è priva dei suoi organi di governo, e ciò ha determinato il profilarsi di una crisi istituzionale dai preoccupanti sviluppi prioritariamente in ordine all'espletamento delle funzioni svolte dalla società;

l'articolo 28 della l.r. n. 16 del 2017 (Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2017) stabilisce il percorso di avvio delle procedure di liquidazione della società con il mantenimento dei livelli occupazionali e la gestione in capo ad un Cda di tre componenti;

considerato che:

il Governo regionale dinanzi alle dimissioni dei componenti del Cda non ha ancora adottato le adeguate misure per garantire una corretta azione di governo della società;

il profilo di specialità della Regione siciliana si caratterizza proprio sul fronte del prelievo tributario, anche mediante le funzioni assolte da Riscossione Sicilia;

per conoscere:

quali ragioni abbiano impedito al Governo della Regione di adottare misure adeguate e immediate dinanzi al determinarsi della situazione in seno a Riscossione Sicilia;

se non ritengano urgente riferire in Aula circa lo stato della crisi che investe la società in oggetto e quali idonee misure intendano porre in essere». (63)

CRACOLICI

Mozioni**«L'Assemblea regionale siciliana**

premesso che:

nei giorni scorsi è stata diffusa dagli organi di informazione la notizia del rilascio, da parte dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, di una concessione di trivellazione per la ricerca di Sali sodici e potassici nella valle del Fiume Platani;

come risulta dal sito istituzionale dell'Assessorato, non è stata rilasciata alcuna concessione ma è stata avviata la procedura di assoggettabilità ambientale V.I.A. ex d.lgs. 152/2006 e s.m.i., registrata con protocollo AG33 VIAR4 General Mining Research Italy, Comune di RIBERA , pubblicazione del 10.4.18;

considerato che:

aprendo la documentazione ivi allegata, è presente solamente l'istanza prodotta dalla società de qua e una sintesi non tecnica;

seppur obbligatori, non risultano pubblicati i seguenti documenti: progetti completi, Studio preliminare, avvisi, Valutazioni di Incidenza e studi geologici;

è la stessa società General Mining Research Italy srl, ritenendo che la documentazione contenesse segreti tecnici o commerciali, ad aver richiesto di non pubblicare sul sito informatico gli elaborati tecnici;

tuttavia, la sintesi non tecnica consta di sole 6 pagine, in cui la società descrive (con sole 4 righe) il programma dei lavori: rilievi geologici di superficie; campionamenti di acque e rocce da sottoporre ad analisi geocheimiche di laboratorio; indagini geofisiche tramite sondaggi elettrici; perforazioni di ricerca (n.1 o 2) con finalità di conoscenza e studio di sottosuolo;

l'istante dichiara che eviterà 'durante la fase di indagine le aree più sensibili', senza approfondire relativi parametri e metodologie, dovendoci basare fiduciariamente sulle affermazioni di quest'ultima circa l'assenza di impatti significativi e senza potere svolgere alcuna forma di verifica;

posto che ai sensi dell'art. 19, comma 3 e 4, d.lgs 152/2006 e s.m.i.:

c.3: L'autorità competente comunica per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web;

c.4: entro e non oltre quarantacinque giorni dalla comunicazione di cui al comma 3, chiunque abbia interesse può prendere visione, sul sito web, dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentando le proprie osservazioni all'autorità competente;

considerato inoltre che:

dal sito internet dell'Assessorato mancano le informazioni minime, previste per legge, necessarie al fine di consentire la partecipazione ai soggetti interessati;

nello specifico risultano assenti: l'indicazione degli uffici ove potere prendere visione della documentazione cartacea, la data ultima in cui presentare le osservazioni, l'indirizzo e-mail, l'indirizzo di posta elettronica certificata e quello fisico a cui inviarle;

pacifico è il diritto dei cittadini, garantito dalla legge, di valutare in maniera indipendente se ci siano effettivamente degli impatti sul territorio da parte delle loro indagini;

altrettanto pacifico è che tale diritto venga negato dalla secretazione di tutta la documentazione essenziale del procedimento;

dirimente in merito diviene quanto disposto dal Ministero dell'Ambiente: 'È facoltà del proponente indicare, nell'ambito dell'istanza, la documentazione o parte di essa da non pubblicare per ragioni di segreto industriale o commerciale in modo da garantire la tutela della riservatezza. La DVA, verificate le ragioni del proponente, accoglie o respinge motivatamente la richiesta soppesando l'interesse alla riservatezza con l'interesse pubblico all'accesso alle informazioni.';

visto che dalle osservazioni rese dal WWF, in data 23.9.17, in merito alla richiesta di Permesso di ricerca per Sali potassici e alcalini Eraclea' in territorio dei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea', ai fini della assoggettabilità a VIA ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., presentata dalla General Mining Research Italy srl, si apprende che: Nella regione in studio, della superficie di 9,62 kmq (ha 962), l'area non soggetta a vincoli è poco meno di un decimo! Per il resto il territorio presenta regimi vincolistici di diversa natura in ragione della specificità naturalistica e paesaggistica dei diversi areali che devono perciò essere preservati da episodi anche minimi di impatti ambientali. Nella zona perimetrata dalle ricerche si evidenziano diverse aree con tutela di livello 3 il cui regime normativo, introdotto dal Piano Paesaggistico Provinciale, li salvaguarda, per il rilevante pregio ambientale, da qualsiasi attività di ricerca che non sia finalizzata al potenziamento dell'ecosistema vegetale, alla salvaguardia idrogeologica ed al mantenimento dell'habitat con le relative funzioni ecologiche. Sono, altresì, presenti aree soggette a vincoli forestali ai sensi del D.lgs. 227/01 laddove si evidenziano corridoi ecologici di importanza naturalistica ed ecosistemica la cui salvaguardia permette la conservazione degli habitat e delle specie presenti indispensabili per l'equilibrio ambientale e per l'integrità dei siti. Per non parlare del Fiume Platani Alico e del suo paesaggio fluviale ricco di torrenti e di corsi d'acqua che devono essere tutelati con le loro fasce di rispetto di 150 metri così come prescritto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 142 del D.lgs. 42/2004. Sempre nell'area d'interesse ricadono case ed immobili con aspetti aventi valori estetici tradizionali e memoria storica, nonché siti con minerali, fossili e singolarità geologiche significative unitamente ad ambiti con percorsi panoramici e spazi di belvedere che offrono al pubblico spettacoli di vera bellezza naturale che oltre ad essere incompatibili con miniere e forme estrattive sono sottoposte al vincolo paesaggistico secondo l'articolo 136 del D.lgs. 42/2004. Inoltre, esistono diverse aree già censite dall'ARTA come siti interessati da dissesti idrogeologici e perciò inserite nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con pericolosità P 2. Con il risultato che si presentano vincolati e quindi impossibilitati ad accogliere indagini geognostiche dirette ed indirette. In alcune zone non protette, per altro alquanto limitate, verrebbero eseguite una o due perforazioni con profondità compresa tra i 50 ed i 600 metri dal p.c. con la possibilità - non è da escludere - di esecuzione contemporanea di più sondaggi di diverse caratteristiche tecniche specie nelle aree dove è possibile un ritrovamento di strati mineralizzati a profondità modesta' (vedi pag. 11 Cronoprogramma Attività di Ricerca). Senza dire che perforazioni così profonde potrebbero avere ripercussioni sulle falde acquifere di fondo, con riverberi negativi sull'equilibrio idrogeologico sotterraneo. Con la conseguenza che per motivi esclusivamente mercantili vengano ad avversi nell'insieme, per produzione di sterri e riporti, ripercussioni ed incidenze negative i cui riflessi

cadrebbero sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati in tutto quel vasto territorio dichiarato dai Comuni di Ribera e Cattolica Eraclea a vocazione turistica. Un territorio, dunque, che merita assoluta protezione in quanto considerato tra i più fertili della provincia agrigentina proprio perché interessato da colture intensive di alta qualità tra le quali spiccano per importanza economica e commerciale la pregiata Arancia di Ribera che di recente ha ottenuto - unica in Europa - il riconoscimento di Arancia a Denominazione di Origine Controllata (D.O.P.). E poi ancora le Olive della varietà Biancolilla', il cui cultivar rientra nella Indicazione Geografica Protetta (I.G.P.) e la famosissima Fragolina di Ribera' che per la sua fragranza è stata sempre motivo di vanto territoriale, riconosciuta anche come Presidio Slow Food. Altro motivo di preoccupazione è costituito dalla elevata vicinanza del territorio d'interesse dall'area S.I.C. Foce del Magazzolo, Foce del Platani, Capo Bianco, Torre Salsa', che proprio nell'imboccatura della foce del fiume Platani si espande in un corridoio ecologico di particolare rilievo per i siti di Natura 2000', che trovandosi a poche centinaia di metri a valle non può che risentire in modo pesante da eventuali attività estrattive di monte. In ultimo, si sottolinea la estrema vicinanza della perimetrazione riguardante il progetto che nella sua porzione di sud-est quasi ingloba il Laghetto Gorgo, ricadente nel territorio del comune di Montallegro, conosciuto tra le prime oasi naturalistiche dell'Isola, attrezzato per le visite guidate e l'accesso del pubblico a cura della L.I.P.U. Nello specifico, trattasi di un bacino artificiale completamente rinaturalizzato (di proprietà di ESA-Ente di sviluppo agricolo), comprendente diverse tipologie ambientali, che ormai è diventato luogo di svernamento e stazionamento di innumerevoli specie di volatili fra i quali spiccano Cormorani, Svassi, Moriglioni, Morette, Aironi cenerini, Garzette, Nitticore e numerose altre specie. Per quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto debba essere assoggettato alle più rigorose valutazioni di impatto ambientale, che per le motivazioni sopra esposte non potranno che risultare ostative alla ricerca per Sali potassici e alcalini Eraclea' in territorio dei comuni di Ribera e Cattolica Eraclea.',

impegna il Governo della Regione
e per esso
l'Assessore per il territorio e l'ambiente

a revocare la procedura di secretazione, rappresentando quali siano state le specifiche motivazioni che lo hanno spinto a secretare tutti gli allegati tecnici, ledendo integralmente il diritto dei cittadini a partecipare alla procedura ambientale;

a sospendere in autotutela la procedura di verifica di assoggettabilità V.I.A. per manifesta lesione dei diritti fondamentali ed inalienabili dei cittadini ad essere informati ed a partecipare al procedimento ambientale in parola». (112)

MANGIACAVALLO - DI CARO - CAPPELLO - CANCELLERI
TRIZZINO - ZITO - SIRAGUSA - TANCREDI
CIANCIO - FOTI - PALMERI - ZAFARANA
SUNSERI - PASQUA - DE LUCA A - DI PAOLA
PAGANA - MARANO - CAMPO - SCHILLACI

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

la Regione siciliana ha approvato linee guida specifiche per l'autismo (nel 2007), con riferimento alle linee guida SINPIA. Il primo obiettivo è potenziare una rete di servizi in ogni Asl, per ora disomogenea sul territorio;

tuttavia ad oggi in Sicilia rimane una situazione di carenza di servizi specialistici, in quanto il documento di linee guida è rimasto parzialmente inattuato, compresi i servizi dedicati. Nella regione operano centri di eccellenza e servizi di buon livello, anche se insufficienti a coprire il fabbisogno regionale;

nel 2010 è stato istituito un tavolo regionale per l'autismo e l'assessorato ha inviato una nota alle ASL in cui dispone di dedicare lo 0,1% dei loro bilanci alle problematiche in applicazione di quanto disposto dall'art. 25, comma 8, della L.R. 22 dicembre 2005, n. 19;

il documento sulle linee guida SINPIA definisce il disturbo dello spettro autistico o disturbi pervasivi dello sviluppo, le diverse tipologie, la prevalenza, gli aspetti prognostici e i principi guida per la presa in carico; mette, altresì, in evidenza gli elementi di criticità nella rete dei servizi e la necessità di istituire un servizio regionale life span con un progetto integrato in grado di coinvolgere anche l'area dell'integrazione socio-sanitaria, per la realizzazione di una rete di servizi rivolti alle persone con disturbi dello spettro autistico ed alle loro famiglie, in tutte le fasi del ciclo di vita, allo scopo di migliorare il livello qualitativo degli interventi rivolti a questa particolare categoria di utenti;

il documento, inoltre, prevede che la rete integrata dei servizi deve consentire la presa in carico della persona con autismo che contempli la diagnosi, l'aiuto alla famiglia, l'educazione, l'eventuale protocollo farmacologico e l'avvio di un programma di intervento per l'intero ciclo di vita;

visti:

l'articolo 72 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8;

la legge 22 giugno 2016, n. 112, che disciplina misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori;

considerato che:

la Regione siciliana, ha già insediato il tavolo tecnico per la rivisitazione dei programmi di assistenza dei soggetti autistici teso a superare i gap assistenziali ancora oggi registrati.

appare fondamentale assicurare il diritto all'assistenza ai soggetti autistici in particolare agli adulti per i quali quasi nulla si è fatto per compensare il grave danno subito anche in considerazione che su gran parte non si è intervenuti adeguatamente nell'età di maggiore plasticità evolutiva;

gli adulti affetti da autismo sono stati doppiamente discriminati, dapprima privati di un intervento specifico precoce e poi dimenticati in età adulta;

è un dovere ancora prima morale per le Istituzioni adottare un concreto piano programmatico per l'implementazione di una presa in carico sanitaria globale degli adulti, con figure professionali dedicate ed una regia capace di indirizzare l'intervento abilitativo conseguente,

impegna il Governo della Regione

e per esso
l'Assessore per la salute

ad avviare con urgenza, nelle more della definizione dei nuovi programmi di assistenza per il soggetti autistici da parte del già insediato tavolo tecnico, le procedure di autorizzazione per l'erogazione dei servizi di assistenza ai soggetti adulti affetti da autismo individuando almeno un centro per ogni bacino provinciale». (113)

PULLARA - DI MAURO - COMPAGNONE
GENNUSO - BULLA

«L'Assemblea regionale siciliana

premesso che:

Poste Italiane S.p.A. circa 8 anni fa ha lanciato un progetto, denominato Mix, con il quale intendeva avviare un turnover dei dipendenti. Il progetto consisteva nel proporre ai dipendenti (ma prevedendo anche l'adesione su base volontaria del lavoratore) non ancora in età pensionabile di lasciare in anticipo il posto di lavoro, rinunciando a buona parte dell'incentivo riservato a chi opta per il prepensionamento standard, in cambio dell'assunzione di un parente con contratto a tempo indeterminato PART TIME;

i primi aderenti al progetto Mix hanno ottenuto la conversione del loro contratto da part time in tempo indeterminato dopo pochi mesi (circostanza avvenuta oltre 7 anni fa);

da 7 anni a questa parte le conversioni si sono totalmente fermate. L'azienda, con il nuovo corso dirigenziale, negli ultimi mesi aveva lasciato intuire di voler avviare un massiccio piano di conversione dei contratti su scala nazionale, anche in considerazione dell'elevato numero di pensionamenti annunciato per il prossimo triennio;

attraverso un accordo con i sindacati nazionali di categoria, l'azienda ha convenuto di procedere sia ad un piano di conversione di contratti che ad un piano di stabilizzazione dei precari (tempo determinato) che si occupano del comparto servizi postali, su scala nazionale;

dai numeri scaturiti da tale programma, la Sicilia risulta fortemente penalizzata rispetto ad altre regioni. Risultano infatti solamente 18 le conversioni nel settore mercato privati, solo 20 in quello servizi postali, NESSUNA stabilizzazione dei lavoratori a tempo determinato, al contrario di quanto sta accadendo in altre regioni, soprattutto del nord, dove i numeri sono nettamente superiori;

considerato che:

in Sicilia ci sono oltre 800 lavoratori part time (quasi 250 in provincia di Palermo) e alcune migliaia di lavoratori a tempo determinato;

inoltre, anche se l'azienda sostiene il contrario, in Sicilia vi è carenza di personale testimoniata dalle continue difficoltà che si trovano a dover gestire direttori degli uffici e gli stessi lavoratori;

constatato che si tratta di una battaglia molto sentita, per la quale è già nato un comitato spontaneo denominato #FullTimeSubito per i lavoratori postali siciliani. Il comitato conta già circa 500 adesioni;

impegna il Governo della Regione

affinché convochi un tavolo tecnico con i rappresentanti di Poste Italiane, del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Siciliana così da avviare un confronto sulle prospettive dei lavoratori dell'azienda in Sicilia, in modo da fornire all'azienda ed all'utenza siciliana servizi di qualità ed operare quel necessario riequilibrio nella distribuzione delle conversioni a tempo indeterminato operate dall'azienda a livello nazionale nonché la trasformazione dei contratti part time a tempo pieno ed evitare che la Sicilia venga ancora una volta penalizzata da scelte aziendali che, come spesso accade, non prestano la dovuta attenzione alla situazione della nostra regione e del Sud più in generale». (114)

ARICO' - ASSENZA - GALLUZZO
SAVARINO - ZITELLI

ALLEGATO 2**Interrogazione per la quale è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale,

premesso che:

gli ERSU, istituiti ai sensi della 1.20/2002, persegono le loro finalità allo scopo di rendere effettivo il diritto allo studio, così come fissato all'art 1 della medesima legge e i cui destinatari degli interventi sono indicati all'art. 2;

l'articolo 8 della 1 20/200032 stabilisce che gli organi dell'ERSU sono il Presidente, il CdA, il Direttore ed il Collegio del Revisore dei conti;

rilevato che:

il Presidente del CdA di Enna è scaduto da ben diciotto mesi e lo svolgimento del ruolo apicale è nei fatti ricoperto dal vicepresidente, non essendo intervenuta alcuna nomina per la sostituzione;

la condizione di vacatio degli organi pone l'ente in uno stato di stallo con conseguenti ricadute relativamente all'espletamento dei servizi da garantire agli studenti;

specificamente, a seguito della condizione amministrativa sopraccitata, è stato sospeso il trasporto degli studenti da Enna alta ad Enna bassa per l'impossibilità di rinnovo delle polizze assicurative dei mezzi;

risulta sospeso il servizio mensa (la più capiente del polo);

per sapere quali ragioni, ad oggi, abbiano impedito di procedere al rinnovo degli organi dell'Ersu di Enna e se non ritengano opportuno provvedere in tal senso al fine di garantire il ripristino dell'organo di amministrazione e, contestualmente, il normale svolgimento dei servizi in favore della popolazione studentesca». (114)

(L'interrogante chiede risposta scritta)

LANTIERI

ALLEGATO 3**«Rubrica Istruzione e Formazione professionale»**
Risposta scritta ad interrogazione numero 114

Assemblea Regionale Siciliana
Segretariato generale

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
L'Assessore

Prot. n. 1934 /Gab.

18 GIU. 2018

Vice Segreteria Generale
Area Istituzionale

Palermo, 18 GIU. 2018

Ufficio di segreteria e Regolamento

serviziolavoriaula@ars.sicilia.it
rbrocato@ars.sicilia.it
achianello@ars.sicilia.it

Ufficio di gabinetto dell'on.le
Presidente della Regione
segreteriagabinetto@regione.sicilia.it

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETERIA GENERALE
PROTOCOLLO AULAPG
Prot. n. 4605 Class.
Data 18 GIU. 2018. L'addetto

Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
Assemblea Regionale Siciliana

UO A2.2 Rapporti con l'ARS
uoars.sg@regione.sicilia.it

On.le Annunziata Luisa Lantieri
alantieri@ars.sicilia.it

(solo per posta elettronica)

Oggetto: Notizie in merito alla interrogazione n. 114 dell'On. Lantieri Annunziata Luisa "Iniziative volte a garantire il ripristino degli organi di amministrazione dell'Ersu di Enna".

Si fa seguito alla interrogazione di cui in oggetto e di conseguenza si

forniscono le posizioni di questo Assessorato in merito a quanto richiesto in ordine all'interrogazione n. 114 dell'Onorevole Lantieri per come meglio evidenziata sopra.

Il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore Regionale all'Istruzione ed alla Formazione Professionale alla trattazione dell'interrogazione, ed è stato chiesto l'invio di una circostanziata e documentata relazione nel più breve tempo possibile. Su tale relazione in data odierna il Presidente ha manifestato l'assenso.

Com'è noto la legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 all'art.18 ha dettato nuove disposizioni in merito alla composizione dei Consigli di Amministrazione degli enti vigilati, riducendo il numero a tre componenti.

In applicazione della citata legge, con D.A. n. 1753 del 18 aprile 2016 e con successivo D.A. n. 2024 del 3 maggio 2016, di modifica dei commi 2 e 3 dell'art. 1 del D.A. n.1753/2016 citato, è stata definita la nuova composizione del Consiglio di Amministrazione degli EE.RR.SS.UU..

Nelle more della nomina dei componenti del nuovo Consiglio di Amministrazione, con D.A. n.5479 del 21/09/2016 è stato nominato Commissario ad acta dell'ERSU di Enna, per mesi tre, il Dott. Maurizio Prospero Campisi e con successivo D.P. n. 634 del 17/12/2016 lo stesso è stato nominato Commissario straordinario dell'ERSU di Enna.

Con ulteriore D.P. n.320 del 28/06/2017 la suddetta nomina è stata prorogata fino al 14/12/2017.

L'art. 1, comma 269, della legge 11 dicembre 2016 ha previsto l'istituzione di un unico Ente erogatore dei servizi per il diritto allo Studio.

Al riguardo la Regione Veneto ha presentato ricorso presso la Corte Costituzionale avverso alcuni commi, tra i quali il 269 e la Corte Costituzionale con sentenza n.87/2018, depositata in data 26/04/2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, commi 269, 270 e 272 della legge 11 dicembre 2016, n. 232

(Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019).

Nelle more della sentenza della Corte Costituzionale sul ricorso citato, al fine di consentire all'Ente lo svolgimento dei compiti previsti nell'ambito del diritto allo studio universitario, con D.A. n. 223 del 24/01/2018 è stata nominata Commissario ad acta dell'Ente la Dott.ssa Maria Josè Verde per mesi tre e con D.P. n.182 del 18/04/2018 è stato nominato il Dott. Maurizio Caracci Commissario straordinario dell'ERSU di Enna fino al 30 settembre 2018.

la funzionalità dell'ente in questione è, pertanto, garantita con la nomina del Commissario Straordinario al quale la legge garantisce tutti i poteri relativi.

